

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1061 del 17/07/2017

Seduta Num. 28

Questo lunedì 17 **del mese di** luglio
dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1093 del 06/07/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: POR FESR 2014-2020 - BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN
SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: BIG DATA FOR INDUSTRY,
INTERNET OF THINGS, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, REALTA' VIRTUALE E
AUMENTATA. (L.R. 14/2014, ART. 6)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12 dicembre 2014;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 recante "Presa d'atto della decisione di esecuzione della commissione europea di approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - programma operativo fondo sociale europeo 2014-2020" per il sostegno del fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod.;
- la DGR n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la DGR n. 89 del 30/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

Vista la Legge regionale 16 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Vista la Disciplina Europea sugli Aiuti di Stato, ridefinita con il Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;
- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 Ricerca e Innovazione e l'Asse prioritario 4 Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo e in particolare delle Azioni:
 - o 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca delle imprese che prevedano l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico-scientifici) presso le imprese stesse;
 - o 1.1.4 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
 - o 1.5.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali;
 - o 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR integrati con procedura scritta dell'11 giugno 2015 e con decisioni del Comitato di sorveglianza del 28 gennaio e del 16 dicembre 2016

Considerato, inoltre, che:

- negli ultimi anni i sistemi produttivi sono stati sottoposti a radicali processi di cambiamento dettati dai processi di digitalizzazione spinta a tutti i livelli della catena del valore;
- le imprese dell'Emilia-Romagna hanno la necessità di adeguarsi rapidamente a tali cambiamenti per mantenere adeguate posizioni in termini di competitività e produzione di valore aggiunto;
- è necessario superare rapidamente il gap in termini di competenze tecnico-scientifiche ed è quindi necessario investire in centri di ricerca e competenza fortemente orientati ai temi applicativi più avanzati di Industria 4.0;
- la legge regionale n.14/2014 ha la finalità di promuovere investimenti ad elevato impatto quantitativo e/o qualitativo sull'occupazione e sulla competitività regionale;

Dato atto:

- che i sopra citati accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese dovranno essere approvati dalla Giunta Regionale e prevedono il sostegno regionale ad un insieme di progetti che potranno rientrare negli ambiti della realizzazione di strutture di ricerca, sviluppo e innovazione, dei progetti di ricerca e sviluppo, della formazione e dell'assunzione di persone appartenenti a categorie svantaggiate;
- che gli aiuti regionali saranno definiti entro i limiti stabiliti dalla Disciplina Europea sugli aiuti di Stato;

Viste:

- la Legge Regionale 29 dicembre 2016, n. 23, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 27, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- gli obiettivi di questo intervento sono coerenti con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, in particolare con la priorità trasversale legata allo sviluppo della società dell'informazione;
- le tipologie progettuali previste rispondono ai criteri dell'asse 1 del POR FEDR 2014-2020, in particolare delle azioni 1.1.1, 1.4.4, 15.1 e dell'asse 4 del POR FEDR 2014-2020, in particolare delle azioni 4.2.1;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare la presente manifestazione di interesse in attuazione dell'art. 6 della Legge Regionale n.14/2014 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese;

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva, in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate alle modalità contabili indicate dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria indicata nel Bando riportato all'allegato A) parte integrante della presente deliberazione, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Dato atto che l'iter procedurale complessivo, come previsto dalle disposizioni del Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di Industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata di cui all'Allegato A alla presente deliberazione sarà articolato in due fasi:

- una prima fase in cui vengono esaminate le proposte presentate dal punto di vista della rispondenza formale ai requisiti previsti, della rilevanza strategica per il tessuto imprenditoriale regionale, dell'impatto regionale, della coerenza e qualità complessiva dei programmi di investimento;
- una seconda fase in cui vengono esaminati puntualmente i singoli progetti inseriti in una proposta di investimento, presentati solo dalle imprese che hanno superato la prima fase;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;
- la DGR n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Lavoro, Università, Ricerca e Lavoro e dell'Assessore alle Attività produttive, Piano Energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma,

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ove è riportato il Bando denominato "Bando per l'attrazione di investimenti in settori avanzati di Industria 4.0: big data for industry, internet of things, intelligenza artificiale, realtà virtuale e aumentata" e la relativa modulistica;
2. di dare atto che gli accordi di insediamento e sviluppo previsti dal Bando di cui al precedente punto 1), saranno oggetto di approvazione secondo modalità individuate dalla Giunta regionale con propri atti successivi;
3. di demandare al Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa la nomina dei componenti il nucleo di valutazione delle proposte al fine di adempiere alle attività valutative e istruttorie disposte dal bando;
4. di demandare al dirigente competente per materia:
 - la comunicazione ai proponenti dell'esito della prima valutazione e l'invito, per quelli selezionati, a procedere alla presentazione delle proposte dettagliate;
 - l'approvazione del manuale di rendicontazione dei progetti agevolati, nel quale potranno essere contenute modifiche correttive ed integrative di carattere tecnico, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal presente avviso;
 - l'approvazione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici, che dovranno essere obbligatoriamente utilizzati dai beneficiari per la rendicontazione degli interventi finanziati;
5. l'impegno delle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio nonché la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento saranno assunti con atti del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza in ragione delle rispettive competenze;
6. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
7. di precisare che la copertura finanziaria indicata nel testo del Bando di cui al punto 1) riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi dis

ponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

8. di riservarsi, con successivi atti di utilizzare risorse derivanti dai Fondi Strutturali FSE, per finanziare i progetti selezionati, in osservanza dei criteri di selezione delle operazioni e delle regole di finanziamento previsti dal programma operativo stesso;
9. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;
10. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n.1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Allegato A



POR-FESR 2014-2020 PO FSE 2014-2020

BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0:

**BIG DATA FOR INDUSTRY,
INTERNET OF THINGS,
INTELLIGENZA ARTIFICIALE,
REALTÀ VIRTUALE E AUMENTATA**

Legge Regionale 14/2014

Sommario

I FINALITÀ, PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI, SOGGETTI BENEFICIARI, TIPOLOGIE DI AIUTO	3
Art. 1. Finalità	3
Art. 2. Oggetto, ambiti, requisiti e durata degli Accordi	3
Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di accesso.....	4
Art. 4. Forma e misura dell'agevolazione regionale	4
Art. 5. Procedura di selezione delle domande di investimento	5
II PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO	5
(FASE 1)	5
Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande	5
Art.7. Selezione delle domande	6
Art.8. Criteri di selezione del programma di investimento.....	7
Art.9. Risorse e Cronoprogramma	8
III: ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI (FASE 2).....	8
Art.10. Istruttoria e valutazione degli interventi per i singoli aiuti richiesti.....	8
Sezione A. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca.....	9
Sezione C. Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	10
Sezione D. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati.....	13
all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali.....	13
IV STIPULA E GESTIONE DELL'ACCORDO DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO	14
Art. 11. Stipula dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo	14
Art. 12. Modalità di erogazione del contributo	14
Art. 13. Modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria	15
Art. 14. Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo di Programma	17
Art. 15. Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa	19
V INFORMAZIONI AGLI INVESTITORI SULLE OPPORTUNITÀ DEL BANDO DI GARA ..	20
Art. 16. Supporto agli investitori	20
Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali.....	21
VI DEFINIZIONI	23
Art. 19. Unità locale e riconversione di un'unità produttiva esistente	23
Art. 20. Addetti, ULA, anno a regime e impatto occupazionale.....	23
Art. 21. Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento	23
Art. 22. Obblighi di informazione e comunicazione.....	27
Art. 23. Spese ammissibili	28

I FINALITÀ, PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI, SOGGETTI BENEFICIARI, TIPOLOGIE DI AIUTO

Art. 1. Finalità

1. Il presente Bando dà attuazione alla legge regionale n.14 del 18 luglio 2014, “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” focalizzando gli investimenti in grado di accelerare la diffusione di attività e competenze avanzate legate a Industria 4.0, in particolare negli ambiti di: Big Data, Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Realtà Virtuale Aumentata. Tali tecnologie, in rapida evoluzione, saranno essenziali, integrate con le specializzazioni consolidate nel contesto regionale, per rendere il sistema produttivo in grado di posizionarsi adeguatamente nei futuri scenari competitivi a livello internazionale, sempre più condizionati dai processi di digitalizzazione.
2. Il bando approva proposte di investimento di alta rilevanza strategica attraverso la sottoscrizione di Accordi regionali di Insediamento e Sviluppo (d’ora in avanti Accordo) che rispondano agli obiettivi di interesse regionale per:
 - accrescere la competitività delle filiere e dell’intero sistema produttivo regionale rafforzandone la capacità innovativa;
 - integrarsi col sistema regionale della ricerca e della formazione avanzata, contribuendo al suo miglioramento;
 - produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti, a livello quantitativo e qualitativo, nonché positive ricadute sul territorio in termini di impatto economico, di sostenibilità ambientale e sociale.

Art. 2. Oggetto, ambiti, requisiti e durata degli Accordi

1. Gli Accordi hanno per oggetto la realizzazione, su iniziativa imprenditoriale di programmi di investimento per la realizzazione di Centri di ricerca e sviluppo e innovazione di elevata rilevanza tecnologica e considerati importanti per il sistema regionale, con significativo impatto occupazionale aggiuntivo in Emilia-Romagna, rivolti a fornire servizi avanzati di ricerca e innovazione alle imprese delle filiere produttive regionali e aperti alla collaborazione con le Università e i centri di ricerca regionali.
2. Il programma di investimento deve riguardare uno degli **ambiti** sotto elencati:
 - Big Data for Business;
 - Internet of Things;
 - Intelligenza artificiale;
 - Realtà virtuale e aumentata.
3. I progetti oggetto del programma di investimento possono essere avviati solo successivamente alla consegna dei progetti di dettaglio prevista nella II fase del bando. Le spese saranno ammissibili dal **1 gennaio 2018**
4. L’avvio del programma d’investimento deve avvenire entro il termine massimo di 3 mesi dalla data dell’atto di approvazione dell’Accordo tra la Regione e il soggetto beneficiario, salvo maggior termine stabilito dal medesimo Accordo.
5. Il programma di investimento, oggetto di contributo, deve completarsi entro 36 mesi, a partire dalla data dell’atto di approvazione dell’Accordo. Il termine è suscettibile di proroga da parte della Regione, per motivate ragioni. In caso di cofinanziamento con risorse comunitarie la durata deve essere compatibile con la normativa di riferimento.
6. Si intende per “completamento” la data dell’ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato.
7. L’investimento deve essere mantenuto nella unità locale oggetto della stipula dell’Accordo per almeno 5 (cinque) anni dal suo completamento.

Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

1. Possono presentare la domanda di accesso all'Accordo le imprese che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (come indicato all'art. 2195 del c.c.) non ancora attive in Emilia-Romagna ma che intendono investire sul territorio regionale o le imprese già presenti con almeno una unità locale (cfr. art.19 comma 1) in Emilia-Romagna che intendono realizzare investimenti addizionali coerenti con quanto previsto al precedente art. 2;
2. **L'impresa con sede legale o unità locale già presente sul territorio nazionale** dovrà possedere, al momento della domanda di accesso all'Accordo per l'insediamento e lo sviluppo, i seguenti requisiti, la cui verifica sarà accertata tramite certificato del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente ed altri organismi ed enti competenti per territorio (casellario giudiziario, Inail, Inps, ecc.) alla data di presentazione della domanda, o da certificazione equivalente:
 - a. essere regolarmente costituita ed iscritta alla sezione ordinaria del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
 - b. esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
 - c. essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
 - d. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
 - h. possedere i titoli abilitativi di competenza da attestare con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000);
 - i. se del caso, possedere le certificazioni ambientali di competenza con Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (in seguito D.P.R. n. 445/2000).
3. Nel caso in cui la domanda venga presentata da **un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale**, essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per tale soggetto, inoltre, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di almeno una unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.
4. **Non sono ammissibili al presente bando** le imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'articolo 1 comma 3 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (denominato anche GBER), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE, n. L.187/35 del 26-06-2014, nonché le imprese in difficoltà ai sensi della definizione contenuta nell'articolo 2, punto 18 del GBER.

Art. 4. Forma e misura dell'agevolazione regionale

1. Ai fini di sostenere il programma di investimento di cui all'articolo 2, possono essere concesse agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
2. Le agevolazioni che possono essere concesse sono dettagliate al seguente art. 21 e sono riconducibili al campo di applicazione delle seguenti categorie di aiuto:
 - a. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca.
 - b. Aiuti a favore della ricerca e sviluppo;
 - c. Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità.

d. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclo e riutilizzazione di rifiuti

Per la partecipazione al bando è obbligatoria la candidatura di investimenti relativa alla categoria di aiuti "a. infrastrutture di ricerca".

3. Le tipologie di spese ammissibili i cui limiti sono quelli previsti nel GBER, sono indicate all'Art. 23 del presente bando in relazione alla categoria di aiuto e al tipo di intervento. Per tutte le spese gli importi da considerare sono al netto dell'IVA e al lordo di altre imposte e/o oneri.
4. Il contributo complessivo regionale riferito al programma di investimento non potrà superare i seguenti importi massimi:
 - **1,5 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 20 e 50 dipendenti addizionali** rispetto al 31 dicembre 2016;
 - **4 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale compreso tra 50 e 149 dipendenti addizionali** rispetto al 31 dicembre 2016;
 - **7 milioni di Euro per proposte di investimento con impatto occupazionale superiore ai 150 dipendenti addizionali** rispetto al 31 dicembre 2016.
5. Per **impatto occupazionale**, si intende la somma dei nuovi addetti occupati a tempo indeterminato calcolati in ULA creati nell'unità locale nell'anno a regime. Nel caso di ampliamenti o di diversificazione funzionale, gli ULA a regime saranno misurati sugli addetti già attivi in Emilia-Romagna alla data dell'avvio dell'investimento, verificati nei confronti del soggetto/soggetti che realizza/no l'investimento. Ai fini del calcolo dell'impatto occupazionale, conseguente al Programma di investimento proposto, lo stesso deve essere aggiuntivo rispetto agli occupati dell'impresa e delle eventuali altre sedi in Emilia Romagna del gruppo industriale di appartenenza. Il numero di riferimento degli occupati al momento della domanda è quello calcolato al 31 dicembre 2016. In caso di gruppo, non è considerato ammissibile il trasferimento delle risorse umane da una unità dell'impresa ad un'altra, se la prima ha sede in Emilia Romagna.

Art. 5. Procedura di selezione delle domande di investimento

1. La procedura di approvazione del Programma presentato è di tipo negoziale ai sensi dell'art. 6, del D.lgs. n. 123/98.
2. La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:
 - Verifica della completezza e correttezza formale della proposta;
 - Valutazione della strategicità del programma complessivo di investimento, dell'impatto regionale sull'occupazione e sulla competitività, della coerenza e qualità dei progetti previsti, della compatibilità rispetto alle strategie di sviluppo locali e regionale **(Fase 1)**;
 - Valutazione tecnica, per i soli programmi di investimento che hanno superato la prima fase, dei singoli progetti di dettaglio per la definizione puntuale dei contenuti e delle spese previste nell'ambito dell'Accordo **(Fase 2)**.

II PRESENTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO (FASE 1)

Art. 6. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La data di apertura del bando per la presentazione della domanda è fissata dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURERT e la scadenza è fissata al 30-09-2017.
2. Le domande dovranno essere compilate e trasmesse via pec al seguente indirizzo di posta elettronica: **sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it**

3. Le linee guida per la compilazione delle domande unitamente alla documentazione prevista dal presente bando, saranno disponibili sul sito internet <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.
4. La descrizione del Programma dovrà fornire tutte le informazioni riferite alle opere infrastrutturali funzionali e ritenute necessarie e allo stato dell'iter delle autorizzazioni e degli atti amministrativi connessi alla sua realizzazione. Dovrà inoltre contenere **schede descrittive sintetiche dei singoli progetti** per i quali viene chiesto il contributo coerenti con le tipologie di aiuto riportate all'art. 4 e in particolare:
 - A. Realizzazione di centro di ricerca e di sviluppo di competenze;
 - B. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo;
 - C. Realizzazione di progetti di formazione e assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate.
 - D. Realizzazione di investimenti per la tutela dell'ambiente e il risparmio energetico
5. La domanda è costituita da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e da una serie di allegati .
6. La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da un suo procuratore speciale, pena la non ammissibilità della stessa, con la seguente modalità prevista dalla normativa vigente: firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato. L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS).
7. Sarà ammessa una sola domanda afferente allo stesso gruppo industriale.
8. Alla domanda, l'impresa dovrà allegare esclusivamente in formato pdf i documenti previsti, tra cui l'ultimo bilancio approvato e la dichiarazione relativa alla dimensione di impresa.
9. Qualsiasi altro documento allegato alla domanda non previsto dal presente bando, e ritenuto utile alla valutazione del Programma, sarà utilizzato a insindacabile giudizio del Nucleo di valutazione.
10. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata validata sul suddetto applicativo.
11. Non saranno ammesse alla fase di valutazione di cui al presente articolo le domande:
 - a. trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
 - b. non firmate digitalmente con la modalità sopra indicata;
 - c. firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale;
 - d. con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - e. inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Art.7. Selezione delle domande

1. Il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, nomina il nucleo di valutazione che sarà composto da almeno 3 membri di comprovata esperienza sulle tematiche oggetto del Programma presentato.
2. Le domande inviate alla Regione Emilia-Romagna saranno sottoposte alla verifica di ammissibilità dal momento dell'acquisizione della domanda stessa.
3. L'istruttoria di ammissibilità formale del Programma di investimento verifica le condizioni soggettive del proponente di cui all'art. 3, la completezza della documentazione del Programma, la regolare presentazione della domanda e della relativa documentazione allegata, la rispondenza del Programma ai vincoli formali di cui all'art. 3 del presente bando. In caso di documentazione incompleta di tipo non sostanziale, la Regione Emilia-Romagna ne può richiedere l'invio.
4. In caso di insussistenza dei requisiti soggettivi o di altre condizioni di inammissibilità, il responsabile del procedimento comunica al Proponente il provvedimento di rigetto.
5. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale, la Regione Emilia-Romagna ne dà tempestiva comunicazione
 - all'impresa proponente;

- agli enti locali interessati dal programma di investimento, al fine dell'avvio delle valutazioni in merito alla compatibilità dell'investimento con i programmi di sviluppo e con la pianificazione locale.
- 6. A seguito di questa verifica, il nucleo di valutazione, nominato dal Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, provvede alla valutazione della strategicità della domanda per il sistema produttivo regionale. La Regione, sulla base di questa valutazione, assumerà un provvedimento di approvazione o di non accettazione della domanda.
- 7. Solo le imprese che avranno superato la prima fase del bando potranno accedere alla seconda fase, per cui avranno **40 giorni** di tempo dall'avvenuta consegna della comunicazione di cui al precedente punto 4, per trasmettere i progetti di dettaglio e la documentazione amministrativa, tecnica ed economico-finanziaria prevista per accedere all'Accordo.

Art.8. Criteri di selezione del programma di investimento

1. I programmi di investimento ammissibili saranno valutati con riferimento alla capacità del soggetto di realizzare il programma di investimento e sul merito tecnico del Programma e dei singoli interventi previsti.
2. I progetti in grado di soddisfare i criteri di finanziabilità saranno ammessi alla **seconda fase della procedura negoziale**.
3. Con riferimento alla capacità economico-finanziaria del soggetto proponente si valuta se la copertura del Programma sia assicurata e la sostenibilità finanziaria complessiva del programma di investimento.
4. Per quanto riguarda il programma di investimento ed i singoli interventi, si utilizzano i seguenti criteri di valutazione:
 - Qualità del programma di investimento proposto con riferimento al grado di completezza e definizione della proposta, alla valenza industriale, alle prospettive di mercato, alla sostenibilità economica e rilevanza occupazionale prevista.
 - Rilevanza delle ricadute del programma di investimento sul sistema economico-produttivo settoriale e regionale, in termini di relazioni di filiera con il sistema regionale della ricerca nonché di coerenza con le strategie di sviluppo, crescita e competitività della Regione, definite nella Strategia per la Specializzazione Intelligente (S3 – Smart Specialization Strategy) e di potenziale creazione e diffusione di conoscenze e competenze per l'occupabilità delle persone e la competitività della filiera.
 - Capacità tecnica e finanziaria ed esperienza del proponente di realizzare il programma di investimento e di attirare risorse finanziarie.
 - Cantierabilità del programma di investimento sotto il profilo della valutazione della presenza di elementi utili a rilevare la tempistica di intervento.
 - Sostenibilità ambientale e sociale, in termini di qualità energetico-ambientale dell'investimento e valorizzazione del lavoro.

Criterio	Punteggio Massimo	Soglia minima
Qualità del programma di investimento proposto	30	18
Rilevanza delle ricadute per il sistema regionale	30	18
Capacità tecnica e finanziaria del proponente	20	12
Cantierabilità del programma di investimento e sostenibilità ambientale e sociale	20	12
TOTALE	100	75

Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 75.

L'assegnazione del punteggio tiene conto sia di quanto previsto dal programma di investimento che dagli elementi aggiuntivi definiti nelle schede descrittive sintetiche.

In caso di parità di punteggio tra più proponenti verrà data priorità a quelli che posseggono il rating di legalità con punteggio maggiore (secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57), altrimenti si provvederà al riparto delle risorse residue tra i beneficiari a parità di punteggio.

Art.9. Risorse e Cronoprogramma

1. Per la realizzazione dei programmi di investimento oggetto di contributo ai sensi del presente Bando saranno disponibili risorse pari a € 8.000.000,00. In ragione del numero di domande presentate, delle tipologie e caratteristiche degli investimenti nonché del cronoprogramma degli investimenti medesimi la Regione di riserva di verificare la disponibilità di ulteriori risorse
2. Le risorse saranno assegnate in base alle modalità prevista al precedente art.7. In caso di insufficienza delle risorse queste saranno assegnate in base alla graduatoria derivante dai punteggi ricevuti secondo i criteri di cui all'art. 8.
3. La realizzazione del programma di investimento, i singoli interventi e le erogazioni dei finanziamenti (per un massimo di tre) sono normate dall'Accordo stipulato.
4. Le risorse afferenti ai progetti di formazione professionale e di assunzione di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate sono addizionali rispetto a quelle indicate al punto 1.

III: ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI SINGOLI PROGETTI (FASE 2)

Art.10. Istruttoria e valutazione degli interventi per i singoli aiuti richiesti

1. Entro 40 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Programma di investimento, l'impresa presenta tutti i **progetti di dettaglio** per i singoli aiuti richiesti.
2. I progetti, redatti sulla base del format messo a disposizione dalla Regione dopo una prima istruttoria tecnica relativa alla loro completezza, sono sottoposti al nucleo di valutazione. Il nucleo di valutazione, che si avvale del supporto tecnico di ERVET, potrà essere integrato, con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, da uno o più esperti per ogni singola categoria di aiuto. La relazione di istruttoria tecnica degli interventi è trasmessa al nucleo di valutazione che provvede, secondo quanto previsto da ciascuna linea di aiuto, alla determinazione sia del punteggio e alla eventuale rideterminazione delle spese.
3. L'ammontare massimo concedibile del contributo è determinato dal nucleo di valutazione in base a quanto previsto dall'articolo 21 per ogni categoria di aiuti di cui all'articolo 4, sulla base delle informazioni fornite nelle schede di dettaglio allegate al programma di investimento.
4. Il nucleo di valutazione presenta gli esiti della valutazione al Responsabile del Procedimento che ne informa la Giunta ai fini dell'informazione e se del caso dell'eventuale consultazione delle parti sociali ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 comma 6 della L.R. 14/2014.
5. La Giunta, preso atto degli esiti della valutazione dei singoli interventi di cui alle successive Sezioni del presente articolo e a condizione che eventuali interventi non ammessi dal nucleo di valutazione non inficino, a giudizio di quest'ultimo, la tenuta del programma di investimento complessivo, nonché dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concedibili, con proprio atto approva le domande giudicate maggiormente strategiche e definisce l'entità complessiva massima del contributo concedibile nel rispetto dei limiti di quanto determinato dal nucleo di valutazione.
6. A seguito dell'approvazione da parte della Giunta, il Responsabile del Procedimento provvede alla stesura dell'Accordo (secondo quanto previsto al successivo art. 11) per la successiva approvazione.
7. Di seguito vengono illustrati per ogni tipologia di aiuto:
 - la tipologia di interventi ammissibili;
 - le spese ammissibili;
 - l'intensità di aiuto;

- i criteri di valutazione;
- i criteri di ammissibilità sostanziale.

Sezione A. Investimenti per la realizzazione di strutture di ricerca

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti materiali ed immateriali connessi alla realizzazione di un'infrastruttura di ricerca, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2, punto 91, del GBER, che svolge esclusivamente attività economiche a condizione che l'accesso all'infrastruttura sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio e la struttura sia aperta alla collaborazione con le Università e gli altri organismi di ricerca, anche al fine della formazione delle risorse umane.

Spese ammissibili

I costi ammissibili, individuati all'Art. 23 del bando, corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali necessari alla creazione dell'infrastruttura di ricerca.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 21 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Criteri di valutazione

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- qualità tecnico-scientifica, efficacia dell'intervento, e prospettive di mercato (punteggio massimo 30, soglia minima 18);
- grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, impatto innovativo per il sistema regionale e per le filiere produttive coinvolte (punteggio massimo 30, soglia minima 12);
- adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione dell'intervento (punteggio massimo 20, soglia minima 12);

Gli interventi per essere approvati non devono essere inferiori ai punteggi minimi indicati nelle lettere da a. a d. nonché al punteggio complessivo di 75 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività dei destinatari nei sistemi produttivi individuati dalla S3
- Partecipazione dell'infrastruttura a reti di ricerca di interesse nazionale ed internazionale
- Presenza di un programma di attività per la promozione dell'infrastruttura e favorirne l'accesso alle strumentazioni da parte delle imprese
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione

Sezione B. Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo

Tipologia di Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di ricerca e sviluppo rivolti a introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale. Gli interventi dovranno prevedere costi ammissibili non inferiori a 750 mila Euro e rientrare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2 del GBER, nelle definizioni di cui all'articolo 2, punti 85 e 86 del medesimo GBER.

Spese ammissibili

Per le spese connesse agli interventi di ricerca e sviluppo collegati agli obiettivi del programma di

investimenti, le spese ammissibili sono quelle indicate all'articolo 25, comma 3, del GBER e sono individuate all'Art. 23 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'entità e l'intensità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento riguardi la ricerca industriale o lo sviluppo sperimentale, rispettano i limiti riportati nella tabella all'art. 21 del presente bando e sono determinati dalla Giunta su proposta del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di selezione e di priorità vigenti relativi all'azione 1.1.1 e 1.1.4 del POR FESR 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità di contributo.

Criteri di valutazione

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- a. qualità tecnico scientifica e completezza dell'intervento di ricerca e sviluppo, con riferimento al grado di definizione e di chiarezza dello stesso, agli obiettivi generali e specifici, alla fattibilità industriale e alle prospettive di mercato (punteggio massimo 30, soglia minima 18);
- b. grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, inteso come avanzamento e/o differenziazione dal punto di vista tecnologico e delle possibili applicazioni industriali e commerciali rispetto al contesto esistente, della risposta a nuovi bisogni, sviluppo di nuove nicchie di mercato, nuove funzionalità, ecc., verificando se tale avanzamento sussiste al livello del settore o filiera in regione, o del contesto internazionale (punteggio massimo 30, soglia minima 18);
- c. capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi dell'intervento e alle attività previste, in cui viene valutato se il proponente presenta competenze e organizzazione per sviluppare l'intervento di ricerca, nonché di esserne in grado di sfruttare industrialmente e commercialmente i risultati (punteggio massimo 20, soglia minima 12);
- d. adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del l'intervento cioè coerenza e congruenza dei costi necessari e dell'impegno finanziario complessivo rispetto alle attività previste (punteggio massimo 20, soglia minima 12);

Gli interventi per essere approvati non devono riportare punteggi inferiori ai minimi indicati per ciascun criterio, nonché al punteggio complessivo di 70 punti.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a.Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR
- b.Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy e ambito di operatività delle imprese nei sistemi;
- c.produttivi individuati dalla S3;
- d.Collaborazione con un laboratorio/centro di ricerca
- e.Occupazione di nuovi ricercatori (con riferimento all'azione 1.1.1);
- f.Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente (con conseguente inammissibilità dei progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti);
- g.Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

Sezione C. Realizzazione di progetti di formazione e incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità

Tipologia degli interventi ammissibili

Per la formazione, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. prima formazione,
- b. riqualificazione dei lavoratori ,
- c. aggiornamento dei lavoratori,

nel rispetto delle disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1298 del 14/09/2015 e in applicazione delle unità di costi standard di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1568/2011 e 970/2015.

Gli interventi possono essere realizzati direttamente dall'impresa o attraverso un ente di formazione professionale accreditato ai sensi delle disposizioni regionali. In particolare sono ammissibili operazioni comprendenti progetti di formazione continua e azioni di accompagnamento alle imprese, ovvero attività formative non cursuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 08/06/2015, base giuridica della comunicazione SA.42272 del 24 giugno 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della regione appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla prima formazione, alla riqualificazione ed aggiornamento dei loro addetti con particolare riguardo alle fasce deboli" ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento (CE) N. 651/2014

Per quanto attiene alle assunzioni, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. le assunzioni riguardanti i lavoratori svantaggiati;
- b. le assunzioni riguardanti i lavoratori disabili.

Sono tuttavia escluse: le assunzioni effettuate dalle società di somministrazione di lavoro, le assunzioni effettuate con contratto di inserimento, a tempo intermittente, le assunzioni conseguenti alla trasformazione dei contratti nonché le assunzioni di personale destinato alla creazione di una rete commerciale all'estero. Le trasformazioni escluse dal presente regime comprendono quelle da tempo determinato a tempo indeterminato, da causa mista in altri contratti, da tempo parziale a tempo pieno o viceversa, da tempo ripartito a normale contratto subordinato

Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 412/2015, sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno o parziale.

Le attività rientrano nel regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 "Aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia Romagna rivolti a favorire l'occupazione" ai sensi degli articoli 32, 33, 34 e 35 del Regolamento (CE) N. 651/2014.

Spese ammissibili

Per gli interventi formativi le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti SA.42272 del 24 giugno 2015, dettagliate nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015.

Relativamente alle assunzioni, le spese ammissibili sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015 ed in particolare:

- per gli interventi rientranti nella tipologia A sono:
 - costo salariale del lavoratore;
- per gli interventi rientranti nella tipologia B, le spese ammissibili sono:
 - costo salariale del lavoratore;
 - costi aggiuntivi per assistenza al lavoratore da parte di altro personale;
 - costi per acquisto di attrezzature/ software; trasporti;
 - salario del lavoratore per ore impiegate in riabilitazione.

Per entrambe le tipologie sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato per un importo non inferiore a euro 6.000,00 e comunque solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/alla lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Le spese ammissibili sono individuate all'Art. 23 del bando.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 21 del presente bando. Esse sono definite in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che l'intervento preveda la formazione o meno di soggetti svantaggiati o disabili. L'aiuto concesso ad un'impresa ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 970/2015 per la formazione non può eccedere la somma di 2.000.000,00 EURO.

Per interventi che prevedono l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati e/o con disabilità, l'importo massimo di aiuto ad una impresa per intervento finanziato non può comunque superare 1.000.000,00 di euro.

Per le assunzioni a tempo indeterminato incentivate, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro oggetto di incentivo prima dello scadere dei 2 anni di durata minima, a seguito di:

- licenziamento per giusta causa;
- licenziamento per giustificato motivo soggettivo;
- dimissioni volontarie (non per giusta causa);

il soggetto beneficiario mantiene il diritto all'incentivo nelle seguenti misure determinate sulla durata effettiva del rapporto di lavoro:

- fino a 12 mesi: nessun incentivo;
- da 12 mesi e un giorno a 18 mesi: 50% dell'entità dell'incentivo;
- da 18 mesi e un giorno ai 24 mesi: 100% dell'entità dell'incentivo.

Criteri di valutazione

Per gli interventi valgono i seguenti criteri:

a) Finalizzazione (da 1 a 45, punteggio minimo 27):

- Coerenza della proposta rispetto al piano di investimento;
- Qualità e completezza dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi;
- Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari;

b) Qualità progettuale (da 1 a 35, punteggio minimo 21)

Per gli interventi formativi:

- Coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità attese al termine;
- Congruenza dei contenuti didattici, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi;
- Adeguatezza delle risorse professionali e strumentali;

Per le assunzioni:

- Coerenza della proposta rispetto ad azioni per sostenere l'occupabilità dei lavoratori;

c) Rispondenza alle priorità (da 1 a 20, punteggio minimo 12):

- Sviluppo economico;
- Sviluppo territoriale;
- Pari opportunità, non discriminazione, interculturalità.

Gli interventi, per essere approvati non devono avere un punteggio complessivo inferiore a 70 punti.

I Criteri di ammissibilità sostanziale sono quelli previsti dal PO FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a) Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivi specifici del PO FSE
- b) Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy

- c) Addizionalità del progetto di formazione e accompagnamento proposto rispetto alle ordinarie attività formative realizzate dal proponente nell'ambito dei programmi di aggiornamento continuo;

Sezione D. Investimenti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili, al riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e all'adeguamento a norme ambientali

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. investimenti a favore di misure di efficienza energetica;
- b. investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento;
- c. investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- d. investimenti per teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti sotto il profilo energetico;
- e. investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Spese ammissibili

Per le diverse tipologie di investimento sono ammissibili le spese indicate dal GBER secondo i seguenti criteri:

- ☐ investimenti sub a), le spese indicate all'articolo 38, comma 3, del GBER;
- ☐ investimenti sub b), le spese indicate all'articolo 40, comma 4, del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 3 del medesimo articolo;
- ☐ investimenti sub c), le spese indicate all'articolo 41, comma 6 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2 a 5 del medesimo articolo;
- ☐ investimenti sub d), le spese indicate all'articolo 46, comma 2 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 3 a 6 del medesimo articolo;
- ☐ investimenti sub e), le spese indicate all'articolo 47, comma 7 del GBER con le limitazioni di cui ai commi da 2a 7del medesimo articolo; non sono ammissibili gli investimenti relativi al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti propri del beneficiario.

Le spese sono individuate all'Art. 24 del bando.

Si precisa che la documentazione tecnica relativa agli impianti e alle opere delle tipologie di interventi ammissibili di cui ai precedenti punti a. b. c. d., deve essere timbrata, firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, pena la non ammissibilità dell'intervento. L'asseverazione deve essere redatta ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale.

Intensità dell'aiuto

L'intensità e l'entità massima di aiuto espressa in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) rispettano i limiti della tabella riportata all'art. 22 del presente bando e sono determinate dalla Giunta Regionale su proposta del nucleo di valutazione. Essa è definita in relazione alle caratteristiche dimensionali del proponente e a seconda che gli interventi ricadano:

- nell'ambito degli articoli 38, 40 e 41 del GBER, per quelli di cui alle precedenti lettere a, b e c;
- nell'ambito degli articoli 46 e 47 del GBER per quelli di cui alle precedenti lettere d ed e.

Nel caso il Programma preveda l'attivazione di almeno due degli interventi di cui alle precedenti lettere a, b, c, d ed e, fermo restando l'intensità del contributo di ogni tipologia di aiuto, l'entità massima dell'aiuto per impresa e progetto è pari a 2 milioni di euro. Nel caso di attivazione di uno solo dei cinque interventi in questione, l'entità dell'aiuto è pari a 0,5 milioni di euro per impresa e progetto.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli interventi della presente sezione i criteri di valutazione sono i seguenti:

- a. Qualità tecnica dell'operazione proposta in termini di (da 1 a 10, punteggio minimo 6):
 - definizione degli obiettivi;
 - qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento.
- b. Qualità economico finanziaria dell'intervento in termini di sostenibilità e di economicità della proposta (da 1 a 10, punteggio minimo 6).
- c. Capacità della proposta di contribuire a (da 1 a 10, punteggio minimo 6):

- ridurre l'emissione di gas serra;
- minimizzare gli impatti ambientali correlati all'intervento;
- ridurre l'utilizzo di energia da fonti fossili tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- ridurre i consumi energetici rispetto ad un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto, preso a riferimento ai fini del rispetto di quanto previsto dagli articoli 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2, e 47.7. del GBER.

Gli interventi per essere approvati devono superare il punteggio complessivo minimo di 21 punti. Per tutte le tipologie di interventi della presente sezione, il nucleo di valutazione si avvale dei criteri di priorità vigenti relativi all'azione 4.2.1 del POR FESR 2014-2020 per quanto applicabili, approvati dal Comitato di Sorveglianza, ai fini della proposta alla Giunta circa l'intensità massima di contributo.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Gli interventi per essere ammissibili devono rispondere ai seguenti criteri:

- a.Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del POR;
- b.Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007; Piano Regionale Integrato della qualità dell'Aria);
- c.Diagnosi energetiche a corredo dei progetti proposti che indichino chiaramente le prestazioni energetiche di partenza e gli obiettivi che verranno conseguiti con l'intervento oggetto del finanziamento;
- d.Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione.

IV STIPULA E GESTIONE DELL'ACCORDO DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO

Art. 11. Stipula dell'accordo per l'insediamento e lo sviluppo

1. In caso di valutazione positiva del programma di investimento, la Regione Emilia-Romagna predispone una schema di accordo i cui contenuti sono definiti in osservanza di quanto descritto all'art.7 della LR 14/2014.
2. L'Accordo a seconda dei casi deve contenere: (i) i contenuti e l'ammontare complessivo dell'investimento, (ii) la forma e l'entità dei finanziamenti di parte pubblica, e la modalità di erogazione, (iii) i tempi di realizzazione fino all'entrata a regime, (iv) il cronoprogramma di spesa e di attuazione distinto per intervento finanziato e per soggetto beneficiario, (v) le risorse impiegate nello sviluppo delle attività progettuali dai contraenti, (vi) le ricadute occupazionali, di collaborazione con le imprese locali, e le ricadute tecnologiche previste, (vii) gli impegni dei contraenti pubblici e privati, (viii) la previsione e la disciplina delle varianti in corso di esecuzione, (ix) le azioni di verifica e di vigilanza sull'attuazione del Programma con eventuali interventi correttivi e sostitutivi, (x) i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili, (xi) i tempi per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti, (xii) la localizzazione dei nuovi insediamenti produttivi e delle infrastrutture e servizi ad essi connessi, (xiii) le clausole di salvaguardia e le penalità a carico delle parti inadempienti, nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini da parte delle pubbliche amministrazioni.
3. Nell'Accordo saranno inoltre riportati gli obblighi di informazione e comunicazione al cui rispetto è tenuto il beneficiario del contributo e eventuali specificazioni di carattere tecnico che non alterino i criteri e i principi desumibili dal presente bando
4. L'Accordo è approvato dalla Regione ed è sottoscritto dall'impresa, dalla Regione Emilia-Romagna e da ogni altro soggetto che concorre alla sua attuazione.

Art. 12. Modalità di erogazione del contributo

1. La liquidazione dei contributi avverrà secondo il cronoprogramma contenuto nell'Accordo per ciascun progetto, con le seguenti modalità:
 - stati di avanzamento della realizzazione dei progetti, dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista;

- saldo, ad ultimazione di ciascun progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione prevista.
- 2. Le liquidazioni sono subordinate:
 - alla dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa presentati. Qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà a una rideterminazione del contributo concesso, tenendo conto della eventuale riduzione. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso sarà riportata al valore ammesso.
 - alla presenza di almeno una unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

Art. 13. Modalità di rendicontazione tecnica e finanziaria

1. La Regione con propri atti formali, provvederà all'approvazione delle linee guida e della modulistica per la rendicontazione dei progetti.
2. Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre relazioni tecniche del programma di investimento complessivo e dell'avanzamento dei singoli progetti, nonché rendicontazioni finanziarie dei progetti.
3. Le relazioni tecniche, la cui modulistica sarà comunque predisposta dalla Regione con atto successivo, saranno firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti con riferimento all'accordo siglato ed al cronoprogramma approvato. Le relazioni tecniche relative ai singoli progetti dovranno contenere altresì una descrizione analitica delle spese contenute nelle rendicontazioni finanziarie con indicazione delle finalità delle stesse, nonché ogni altra documentazione utile a documentare l'attività svolta.
4. Nelle rendicontazioni finanziarie dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione di spesa dovrà avvenire tramite la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, prestata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Quanto dichiarato comporta, pertanto, l'applicazione delle sanzioni stabilite nell'articolo 76 del medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni false o mendaci.
5. Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per essere considerate ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:
 - essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità indicato nell'Accordo;
 - rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dall'Accordo;
 - riferirsi alla realizzazione degli interventi approvati dalla Regione;
 - rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili dalla Regione;
 - essere state preventivamente indicate nella di domanda di contributo oppure nella richiesta di variazioni;
 - essere congrue con le finalità e i contenuti degli interventi ammessi a contributo;
 - essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;
 - essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo (in altri termini, le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo).
6. Ai fini della rendicontazione, per le tipologie di interventi realizzati per cui è previsto per legge e/o richiesto e/o previsto dalla Regione, il beneficiario dovrà produrre la documentazione tecnica firmata e asseverata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, le certificazioni di legge, e copia della dichiarazione di conformità degli impianti realizzati, rilasciata dall'impresa installatrice al termine dei lavori.
7. La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà:
 - a. essere sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - b. includere la relazione tecnica descrittiva sullo stato di attuazione degli interventi e dell'intero programma;

- c. riportare il rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per realizzazione dell'intervento agevolato, che dovranno essere coerenti con le voci di spesa ritenute ammissibili dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione della spesa, ragione sociale del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA, di ciascuna fattura;
- d. attestare che al momento della richiesta di erogazione:
- l'impresa mantiene i requisiti soggettivi e rispetta le condizioni previste dal presente bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune o di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato;
 - l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - l'impresa ha aderito ai principi etici della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese;
 - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
 - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- e. contenere l'impegno dell'impresa beneficiaria a:
- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, maggiorati degli interessi legali maturati;
 - contenere l'impegno dell'impresa a consentire gli opportuni controlli e ispezioni;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- f. indicare i dati riferiti all'occupazione aziendale alla conclusione del Programma con particolare riferimento ai dipendenti a tempo indeterminato (con contratto a tempo pieno o part-time).
- Alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovranno essere allegati:
- a. gli originali delle fatture (o documenti fiscalmente validi equivalenti alle fatture) quietanzate;
- b. per ogni consulenza esterna dovranno essere allegati:
- copia del contratto;
 - fatture di spesa quietanzate;
 - relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti;
 - estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento dei compensi corrisposti;
 - modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;
- c. documentazione comprovante l'incremento numerico di dipendenti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time pari o superiore alla conclusione del Programma e dei singoli interventi che lo compongono e modello di pagamento F24 utilizzato dall'impresa per il versamento delle ritenute previdenziali;

- d. richiesta di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e firmata digitalmente, con la quale viene indicata la modalità di riscossione del contributo prescelta. E' consentita esclusivamente la modalità di riscossione tramite accredito su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria. Il fac-simile per la richiesta di pagamento è fornito dalla Regione.
8. La prima richiesta di erogazione deve avvenire successivamente all'inizio del Programma. La data di conclusione del Programma coincide con la data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato (e comunque entro i 36 mesi a partire dalla data dell'atto di approvazione dell'Accordo).

Art. 14. Controlli, revoca del contributo e risoluzione dell'Accordo di Programma

1. La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni.
5. La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.
6. I beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, dati e rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.
7. Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale Regione Emilia-Romagna o ad altri soggetti da essa incaricati l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.
8. La Regione si riserva la facoltà di effettuare durante la realizzazione e nei cinque anni successivi al completamento del Programma di investimento sopralluoghi ispettivi anche a campione al fine di accertare:
 - a) il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo;
 - b) il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nell'Accordo;
 - c) l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
 - d) la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
 - e) la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
 - f) la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
 - g) i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
 - h) le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso.
9. In esito a tali controlli ed in caso di irregolarità, la Regione può predisporre la risoluzione dell'Accordo e/o la revoca (parziale o totale) del finanziamento e del contributo.
10. Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai

benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previste dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. nel caso in cui nei 3 anni successivi al completamento del Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali previsti nell'Accordo di cui all'art. 2 con uno scostamento superiore al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi;
 - b. nel caso di mancato avvio od interruzione del programma, qualora questo dipenda dal beneficiario;
 - c. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
 - d. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
 - e. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
 - f. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali
 - g. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
 - h. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse, fatte salve le variazioni approvate;
 - i. in caso di cessazione dell'attività produttiva dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi i 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - j. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
 - k. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli precedentemente descritti;
 - l. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
 - m. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista, comprese le operazioni straordinarie di impresa;
11. Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo a fondo perduto, maggiorato di interessi al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.
12. Non determinano la risoluzione dell'accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:
- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
 - b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l'intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall'impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al servizio della Regione Emilia Romagna responsabile per il bando;
 - c. in caso di esito negativo delle verifiche e controlli per la parte di spesa coinvolta;
 - d. nel caso in cui nei 3 anni successivi alla ultima richiesta di erogazione dei contributi relativa al Programma, l'impresa non conservi i livelli occupazionali di cui all'art. 2 con uno scostamento fino al 20% in meno dei livelli occupazionali mantenuti per un periodo superiore a 6 mesi continuativi, si procede ad una revoca parziale pari al 50% del contributo concesso su tutti i progetti.
13. Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di legge (art. 9, comma 4, D.Lgs. n. 123/98) dall'erogazione all'effettivo accredito.

Art. 15. Varianti del Programma di Investimento e operazioni straordinarie di impresa

1. Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al Programma di investimento originario o riguardanti i soggetti beneficiari devono essere comunicate prioritariamente dal soggetto proponente alla Regione Emilia-Romagna.
2. La richiesta di variante, adeguatamente motivata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al programma di investimento originariamente approvato. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
3. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposta, la Regione Emilia-Romagna verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento e dei singoli interventi che lo compongono.
4. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo, la Regione Emilia-Romagna dispone la revoca delle agevolazioni.
5. I singoli progetti potranno avere variazioni delle singole voci di spesa fino ad un 20% in aumento fermo restando il valore complessivo dei singoli progetti. Variazioni superiori o variazioni parziali negli obiettivi dovranno essere richiesti formalmente e potranno comportare una rivalutazione.
6. Il Programma va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del Programma stesso se non nei casi previsti. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.
7. Sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.
8. Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il Programma e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e, se del caso, verso la Commissione europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:
 - sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
 - continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.
9. Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.
10. Tali operazioni saranno valutate dal Nucleo di Valutazione, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.
11. Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.
12. La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.
13. La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
 - qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.
14. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.
 15. I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.
 16. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.
 17. In caso di operazioni di scorporo o cessione di rami d'azienda da parte del soggetto beneficiario, sia durante il Programma che nel periodo previsto per i controlli indicati all'art. 14, il Programma viene revocato, salvo i casi in cui la proprietà aziendale rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria. In questo caso è necessario procedere comunque con apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante con i contenuti ed i tempi previsti precedentemente. In questo caso, dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del Programma.

V INFORMAZIONI AGLI INVESTITORI SULLE OPPORTUNITÀ DEL BANDO DI GARA

Art. 16. Supporto agli investitori

1. Al fine di consentire la presentazione di domande compatibili con le richieste del presente bando e di evitare aggravii procedurali sugli investitori, precedentemente all'avvio del processo di valutazione, ERVET può accertare se l'interesse manifestato dall'impresa/dall'Aggregazione di imprese a realizzare un programma di investimento sul territorio regionale, avvalendosi delle opportunità previste dalla Legge n.14/2014, possa essere formalizzato in una proposta da presentare alla Regione Emilia-Romagna.
2. Tale verifica preliminare riguarda la sussistenza dei presupposti descritti agli artt. 1-4, per la successiva presentazione formale della domanda finalizzata alla stipula di un "Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese" (ARIS), che sarà oggetto di specifica valutazione, sulla base dei criteri individuati all'art. 8.
3. L'esito di tale verifica preliminare, se positivo, non precostituisce titolo ad un esito favorevole del successivo procedimento; se negativo, non preclude al Proponente la facoltà di presentare la domanda.
4. Per la presentazione formale dell'accesso all'Accordo, il Proponente e gli eventuali altri soggetti coinvolti utilizzano l'apposita modulistica resa disponibile dalla Regione e possono avvalersi dell'assistenza di ERVET per quanto concerne l'illustrazione delle prescrizioni procedurali e sostanziali del bando e della normativa in esso richiamata.
5. Per informazioni relative a questo bando ci si può rivolgere a Ervet, al seguente numero telefonico 051-6450411.
6. ERVET informa periodicamente la Regione Emilia-Romagna sugli incontri e sui quesiti ricevuti in questa fase preliminare.

Art. 17. Informazioni sul procedimento amministrativo

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta scritta motivata alla: Regione Emilia-Romagna – Direzione Attività Produttive, Commercio e Turismo - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione via A. Moro, 44 – 40127 Bologna.
2. L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art 5 c.2 del DPR 352/1992, gli estremi dei documenti in relazioni ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta

individuazione, le generalità del richiedete, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

3. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Servizio Attrattività e Internazionalizzazione.
4. Il responsabile del procedimento amministrativo è il responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. I provvedimenti connessi all'assunzione degli impegni contabili e all'erogazione dei contributi saranno assunti dal Responsabile del Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e dal Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;
5. I provvedimenti qui descritti potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione degli esiti sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna.

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2.Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della modulistica di partecipazione al bando.

3.Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando per Programmi di Investimento. Per garantire l'efficienza del servizio, i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4.Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5.Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6.Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a. il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

- b. l'importo;
- c. la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d. l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e. la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f. il link all'intervento selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Codice;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa,. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

VI DEFINIZIONI

Art. 19. Unità locale e riconversione di un'unità produttiva esistente

1. Per **unità locale produttiva** che deve risultare regolarmente censita presso la Camera di Commercio di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione dell'intervento e/o Programma di investimento.

Art. 20. Addetti, ULA, anno a regime e impatto occupazionale

1. Per **addetti** si intendono le unità lavorative annue (U.L.A.) occupati a tempo indeterminato relative all'unità locale per la quale si è presentata la domanda.
2. Per **ULA** si intende il numero di persone che durante l'anno a regime hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale o come lavoratori stagionali è contabilizzato in frazioni di ULA. Il numero di addetti dell'anno a regime deve rispettare quanto riportato nell'Accordo sottoscritto, salvo quanto previsto in tema di varianti.
3. Per **anno a regime** si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento. Si intende per "completamento" la data dell'ultima richiesta di liquidazione dei contributi relativa al programma di investimento presentato.
4. Per **impatto occupazionale**, calcolato secondo quanto previsto al precedente comma 3 (definizione di FSEULA), si intende la somma dei nuovi addetti creati nell'unità locale nell'anno a regime. Nel caso di ampliamenti o di diversificazione funzionale, gli ULA a regime saranno misurati sugli addetti già attivi in Emilia-Romagna alla data dell'avvio dell'investimento, verificati nei confronti del soggetto/soggetti che realizza/no l'investimento.

Art. 21. Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento

1. Gli aiuti di stato previsti dal presente bando sono concessi ai sensi e nei limiti di quanto stabilito nel Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.
2. Nel caso di beneficiari non rientranti nella definizione di PMI e ove la categoria di aiuti del GBER sia rivolta alle sole PMI, gli aiuti sono concessi ai sensi e nel rispetto del Regolamento (UE) N.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
3. I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "de minimis".
4. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare nella modulistica i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (si deve considerare esclusivamente la data di concessione dei contributi e non altre date - es. data di liquidazione materiale delle agevolazioni).
5. In sede di rendicontazione si verificheranno le avvenute concessioni delle precedenti richieste in "de minimis" dichiarate in sede di domanda.

Per ogni tipologia di aiuto prevista, di seguito si riportano l'intensità e l'entità massima del contributo.

FINALITÀ DELL'AIUTO	Intensità ed entità massima del contributo per tipologia e localizzazione di impresa
---------------------	--

Aiuti agli Investimenti in infrastrutture di ricerca	50%
Attività di ricerca e sviluppo	Ricerca industriale: 50% Sviluppo sperimentale: 25% Contributo Max 1 M€ per progetto
Aiuti alla formazione*	50% + 10% per svantaggiati o disabili + 10-20% per PMI (max. 70%) Contributo massimo 0,5 M€ per progetto di formazione
Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati**	50% del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore svantaggiato; 50% dei costi legati all'assistenza fornita al lavoratore svantaggiato; per 12 mesi (24 per lavoratori molto svantaggiati) Contributo massimo 1 M€ per impresa/anno
Aiuti all'occupazione di lavoratori disabili**	50 % del costo salariale lordo se trattasi di lavoratore disabile; 100% dei costi aggiuntivi finalizzati ad assistenza e sostegno al lavoratore disabile Contributo massimo 1 M€ per impresa/anno
Investimenti per l'efficienza energetica***	30% grandi imprese 40% medie imprese 50% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Cogenerazione ad alto rendimento***	45% grandi imprese 55% medie imprese 65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili***	30-45% grandi imprese 40%-55% medie imprese 50%-65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Termoeriscaldamento e teleraffreddamento: costruzione impianti e reti di distribuzione***	45% grandi imprese 55% medie imprese 65% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto
Riciclo e riutilizzazione di rifiuti (oltre lo stato dell'arte)***	35% grandi imprese 45% medie imprese 55% piccole imprese + 5% aree assistite**** Max 1 milione di EUR per impresa e per progetto

i quanto previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568 del 2 novembre 2011 e n. 970 del 20 luglio 2015

****** Nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 23 aprile 2015

******* Il contributo va calcolato sul sovraccosto come definito rispettivamente all'art., 38.3.b, 40.4, 41.6.b, 46.2 e 47.7

******** Le aree assistite nella Regione Emilia-Romagna sono le seguenti: i Comuni della Provincia di Ferrara: Ferrara (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Masi Torello, Ostellato e Comacchio ed i Comuni della Provincia di Piacenza: Piacenza (sezioni censuarie escluso il centro storico specificate in coda alle tabelle), Caorso e Monticelli d'Ongina

Nella tabella l'intensità di aiuto corrispondente agli "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili" va letta nel modo seguente:

Se i costi sono calcolati in base al paragrafo 6 lettera c) dell'art 41 del Reg. (UE) 651/2014, l'intensità è pari a:	Se i costi sono calcolati in base al paragrafo 6 lettere a) o b) dell'art 41 del Reg (UE) 651/2014, l'intensità è pari a:	Per interventi proposti da
30%	45%	grandi imprese
40%	55%	medie imprese
50%	65%	piccole imprese
- L'intensità riportata in tabella va aumentata del 5% per gli investimenti ricadenti nelle aree assistite*		
-L'entità del contributo è pari a max 0,5 milioni di EUR per impresa e per progetto		

6. Sezioni censuarie ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi della Decisione SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

Comune di Ferrara

37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321;

1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875

Comune di Piacenza

28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728;

729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748;
749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768;
769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789;
790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881;
883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927;
928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989;
1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060;
1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083;
1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107;
1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132;
1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154;
1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171;
1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190;
1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212;
1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227;
1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240

7. Per quanto non specificato si applicano le definizioni dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014 e le disposizioni specifiche degli articoli pertinenti di detto Regolamento richiamati nelle tabelle incluse nel presente articolo.
8. La Regione Emilia-Romagna sostiene gli interventi di cui al presente articolo attraverso agevolazioni alle imprese sotto forma di contributi in conto capitale e/o contributi sugli interessi di finanziamento, anche attraverso fondi di rotazione previsti all'interno dei programmi regionali di settore.

Art. 22. Obblighi di informazione e comunicazione

1. Ai fini del rispetto sia del principio di trasparenza delle procedure che di quanto previsto all'art. 9 del GBER, si informano tutti i soggetti partecipanti al presente bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/>. <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.
2. Sempre ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che, nel caso di utilizzo di fondi SIE (Fondi strutturali e investimenti europei), l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Art. 23. Spese ammissibili

FINALITÀ DELL'AIUTO	SPESE AMMISSIBILI
Investimenti in strutture di ricerca	- Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili - Impianti - Attrezzature - Programmi informatici - Brevetti - Licenze - Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie
Attività di ricerca e sviluppo	<u>1.Spese per nuovo personale di ricerca</u>, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale del progetto <u>2.Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione</u> ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). <u>3.Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato</u> o con esperienza inferiore a 10 anni, nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto 2; <u>4.Spese per l'acquisto o locazione di nuove strumentazioni e impianti</u>, incluso software specialistico, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. <u>5.Spese per la ricerca contrattuale</u>, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto; <u>6.Realizzazione fisica di prototipi</u>, dimostratori e/o impianti pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. <u>7.Spese generali</u>, calcolate nella misura forfetaria del 15% del totale delle spese da 1 a 3.
Formazione	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n.1568 del 2 novembre 2011 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 970 del 20 luglio 2015
Assunzione di lavoratori svantaggiati	Le spese ammissibili si riferiscono a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 23 aprile 2015
Occupazione di lavoratori disabili	

Investimenti per l'efficienza energetica e l'impatto ambientale	- Impianti (comprese le opere accessorie) e attrezzature destinati all'intervento specifico e volti ad adattare i metodi di produzione - Programmi informatici - Brevetti - Licenze - Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi - Servizi di consulenza connesse all'intervento per adattare i metodi produzione (solo per le PMI)
--	--



LEGGE REGIONALE N.14/2014

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'ACCESSO ALL'ACCORDO REGIONALE DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0 IN EMILIA-ROMAGNA

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)
da applicare sull'originale conservato dal beneficiario

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio attrattività e internazionalizzazione
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo ¹	
Data emissione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a			
Nato/a a		il	Cod. fiscale

in qualità di rappresentante legale dell'impresa (o procuratore speciale)

Ragione sociale			Forma giuridica	
Codice fiscale		Partita IVA		

SEDE LEGALE²

Via				
CAP		Comune		Prov.
ATECO2007 attività primaria ³				
ATECO 2007 attività secondaria ⁴				

¹ Gli estremi della marca da bollo di euro 16 dovranno essere indicati nella domanda (la marca da bollo dovrà essere applicata sulla copia cartacea della domanda, che il soggetto beneficiario dovrà stampare e conservare presso il soggetto sottoscrittore la domanda stessa);

² Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale essa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese

³ Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, specificare nella domanda, in alternativa al codice ATECO 2007, il NACE code relativo all'attività primaria

⁴ Se il codice primario non corrisponde a quello dell'intervento, è possibile Indicare il codice ATECO 2007 secondario (o NACE code in caso di impresa non avente sede nel territorio nazionale), ma occorre giustificare l'utilizzo in relazione al progetto.

INDIRIZZO PEC DELL'AZIENDA

Indicare l'indirizzo PEC dell'azienda a cui verranno inviate le comunicazioni ufficiali da parte della Regione

DICHIARA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, di rendere tutte le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

RICHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione di un **programma di investimento** per la creazione di Centri di ricerca e sviluppo e innovazione in settori avanzati di Industria 4.0 con impatto occupazionale aggiuntivo, rispetto agli occupati dell'impresa e dell'eventuale gruppo industriale di appartenenza in Emilia Romagna.

L'ambito prioritario del programma di investimento è il seguente *(indicare solo uno)*:

- ☐ Big Data for industry;
- ☐ Internet of things;
- ☐ Intelligenza artificiale;
- ☐ Realtà virtuale e aumentata.

In questo ambito si fa riferimento alla realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

- ☐ Investimenti per i centri di ricerca e sviluppo e innovazione *(obbligatorio)*;
- ☐ Progetti di ricerca e sviluppo;
- ☐ Progetti di formazione, assunzione e occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità;
- ☐ Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti.

Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi	Importo del contributo (1 e 2) richiesto
€.	€.

Note (1): Il contributo deve essere calcolato tenendo conto di quanto previsto all'art. 21 del bando "Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento".

L'importo del contributo deve corrispondere alla somma dei contributi richiesti sulle singole linee di intervento riportato nelle corrispondenti schede descrittive.

(2) L'ammontare massimo concedibile del contributo è determinato dal nucleo di valutazione in base a quanto previsto dalla manifestazione di interesse

ALLEGATO DEL BANDO

Il programma di investimento avrà luogo in una o più delle sedi⁵ di seguito specificate

Via				
CAP		Comune		Prov.
Note				

A TAL FINE DICHIARA CHE L'IMPRESA

- ai sensi del D.M. 18 aprile 2005, corrisponde ai requisiti⁶ di:
 - ☐ PICCOLA IMPRESA
 - ☐ MEDIA IMPRESA
 - ☐ GRANDE IMPRESA
- ha un numero di addetti espresso in ULA⁷ al 31 dicembre 2016 pari a _____ e dell'eventuale gruppo industriale di appartenenza relativamente alle sedi in Emilia Romagna pari a _____;
- è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese⁸ presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della proposta;
- dispone di almeno una sede/unità locale sul territorio della regione Emilia Romagna;
oppure (opzione alternativa)
 - è regolarmente costituita e si impegna a disporre di almeno una unità locale sul territorio della regione Emilia Romagna alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione;
 - esercita attività di produzione di beni e servizi come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
 - è attiva e non è sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
 - non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
 - possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - rispetta le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

⁵ Riportare le indicazioni della sede in cui avrà luogo l'intervento e nel caso non fosse disponibile al momento della domanda, indicare nella sezione "note" della tabella le informazioni necessarie e utili a comprendere a quali condizioni e in quale data la stessa sarà disponibile. In caso di più sedi riprodurre una nuova tabella per ciascuna di esse.

⁶ Allegare dichiarazione dei parametri dimensionali secondo il modello predisposto dalla Regione Emilia Romagna

⁷ Il numero di addetti corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

⁸ Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, specificare nella domanda l'omologo registro delle imprese. Per tale soggetto, inoltre, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati alla data di presentazione della domanda, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di almeno una unità locale sul territorio italiano alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione.

ALLEGATO DEL BANDO

- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");
- dichiara, se del caso, di possedere i titoli abilitativi di competenza;
- dichiara, se del caso, di disporre delle certificazioni ambientali di competenza;
- non è stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
- possiede capacità di contrarre ovvero non è stata oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- garantisce comportamenti professionalmente corretti, vale a dire che nei confronti del legale rappresentante non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- è in regola con la normativa antimafia;
- non ha usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel **programma di investimento**;
- non fornisce servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4, co. 6 DL 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4, co. 6 DL 95/2012, ultimo capoverso;
- si impegna ad aderire ai principi etici della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" entro la richiesta di erogazione del contributo

DICHIARA INOLTRE CHE

- ☐ nessuna impresa appartenente allo stesso gruppo, ai sensi della normativa civilistica vigente, oltre alla proponente ha presentato domanda sul presente bando;
oppure (opzione alternativa)
- ☐ le seguenti imprese appartenenti allo stesso gruppo (ai sensi della normativa civilistica vigente) _____ hanno presentato domanda rispettando i limiti di contributo richiesto indicati all'Art. 10 del bando;
- ☐ l'impresa è in possesso del rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57;
oppure (opzione alternativa)
- ☐ l'impresa non è in possesso del rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57;

DICHIARA CHE

l'impresa ha la capacità economico-finanziaria per la copertura del Programma di investimento secondo quanto dettagliato nel prospetto "PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI" dell'Allegato 1 della domanda

SI IMPEGNA

In caso di sottoscrizione con la Regione dell'Accordo regionale di insediamento e sviluppo, a realizzare l'intero Programma di investimento (riportato nell'allegato 1 della domanda), di cui solo gli investimenti agevolabili sono descritti nelle "schede descrittive" (appendici dell'allegato 1 della domanda) allegate e il relativo importo per singole categorie di aiuto è riepilogato nella tabella riportata di seguito:

TIPOLOGIA CATEGORIE DI AIUTI	Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi €.
Investimenti per le infrastrutture di ricerca e sviluppo e innovazione	
Progetti di ricerca e sviluppo	
Progetti di formazione e di assunzione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità	
Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti	
TOTALE	

- in relazione al Programma di investimento ad assumere nella/e unità locale/i in Emilia Romagna entro la fine dell'anno a regime nuovi addetti, occupati a tempo indeterminato, calcolati in ULA pari a _____ (inserire numero) di cui laureati pari a _____ (inserire numero).

DICHARA

di allegare alla presente proposta, in relazione al caso specifico, la seguente documentazione riferita agli interventi previsti nel Programma:

- a) **ALLEGATI DELLA DOMANDA: "SCHEDE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO" E "SCHEDE DESCRITTIVE"** (attenzione: CONTRASSEGNARE CON UNA X SOLO QUELLI CHE SI TRASMETTONO, fermo restando che sono obbligatori i documenti contrassegnati con le lettere: A1 e A2)
- ☐ A1) "Presentazione del proponente e del programma di investimento" (ALLEGATO n.1 DELLA DOMANDA);
- ☐ A2) Scheda descrittiva-Aiuti agli investimenti per la realizzazione di centri di ricerca, sviluppo e innovazione (APPENDICE 1 – DELL'ALL. 1 SEZ.2);
- ☐ A3) Scheda descrittiva -Aiuti a favore della ricerca e sviluppo (APPENDICE 2 – DELL'ALL. 1 SEZ.2);
- ☐ A4) Scheda descrittiva-Aiuti alla formazione e all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità (APPENDICE 3 – DELL'ALL. 1 SEZ.2);
- ☐ A5) Scheda descrittiva-Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (APPENDICE 4 – DELL'ALL. 1 SEZ.2);
- b) **DOCUMENTI AMMINISTRATIVI - OBBLIGATORI IN RELAZIONE AL CASO SPECIFICO** (attenzione: CONTRASSEGNARE CON UNA X SOLO QUELLI CHE SI TRASMETTONO, fermo restando che sono obbligatori i documenti contrassegnati con le lettere: B1, B2, B3, B4, B7)

ALLEGATO DEL BANDO

- ☐ B.1) Dichiarazione sostitutiva Atto di notorietà (DSAN) rilasciata dal legale rappresentante attestante *di non aver* dato avvio ai lavori *relativi a investimenti e spese oggetto di richiesta di contributo e di non avviarli prima della richiesta di cui all'art. 10 comma 1 della manifestazione di interesse* (secondo il modello di cui all'appendice 1 della domanda predisposto dalla Regione Emilia Romagna);
- ☐ B.2) Copia Statuto (o documento corrispondente per imprese con sede legale all'estero);
- ☐ B.3) Copia del bilancio civilistico (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) approvato dell'**ultimo esercizio**, corredato di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione. In caso di appartenenza a un gruppo, fornire anche il bilancio consolidato;
- ☐ B.4) Prospetto riepilogativo dell'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi in corso e relativi piani di ammortamento, sottoscritto dal collegio sindacale e/o da revisore dei conti, fornendo eventuale documentazione esplicativa;
- ☐ B.5) Certificazione di rating di legalità (solo se posseduto) in corso di validità come prevede il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57;
- ☐ B.6) (se del caso) Procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (secondo il modello di cui all'appendice 2 della domanda predisposto dalla Regione Emilia Romagna);
- ☐ B.7) Dichiarazione della dimensione dell'impresa (secondo il modello di cui all'appendice 3 della domanda predisposto dalla Regione Emilia Romagna);
- ☐ B.8) (se del caso) Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese, sottoscritta dal legale rappresentante (secondo il modello di cui all'appendice 4 della domanda predisposto dalla Regione Emilia Romagna);
- ☐ B.9) (se del caso) Dichiarazione De minimis (secondo il modello di cui all'appendice 5 della domanda predisposto dalla Regione Emilia Romagna);
- ☐ B.10) (se del caso) Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 relativa al possesso delle certificazioni ambientali di competenza (da specificare);
- ☐ B.11) (se del caso) Elenco aggiornato delle imprese socie, contenete le informazioni richieste nell'allegato 1 della domanda.

DOCUMENTI TECNICI

(attenzione: CONTRASSEGNARE CON UNA X SOLO QUELLI CHE SI TRASMETTONO)

- ☐ C.1) **Attestazione della piena disponibilità**, attraverso la fornitura di documenti relativi alle consuete forme di Legge (titolo di proprietà, locazione, ecc.), **dell'unità o del suolo industriale** nel cui ambito è programmata la realizzazione dell'iniziativa. Si evidenzia che la disponibilità non può essere attestata da contratti di comodato e che, in caso di documenti diversi da titoli di proprietà, è necessario che la durata delle pattuizioni formalizzate sia conforme alle normative vigenti, oltre che compatibile con la tempistica di attuazione dell'intervento.
- ☐ C.2) Nel caso non si disponga ancora della piena disponibilità dell'unità locale e/o del suolo, indicare in una relazione tecnica le modalità e la tempistica di acquisizione, allegando, ove disponibile, la relativa documentazione (contratti preliminari di acquisto, preaccordi, ecc.);

Nel caso di C1) dichiarare, ove possibile, l'eventuale conformità allegando la documentazione di cui ai successivi punti C3) e C4).

Suolo industriale:

- ☐ C.3) Certificato di Destinazione Urbanistica relativo al suolo di sedime del nuovo volume da edificare, da cui evincere:
 - la conformità urbanistica del medesimo suolo di sedime, in relazione all'attività produttiva da esercitarvi;

ALLEGATO DEL BANDO

- la dettagliata indicazione delle coordinate catastali identificative del suolo in questione;
- i principali parametri urbanistici (massima superficie coperta, cubatura, altezza, distanze dai confini, ecc.), vigenti per il lotto in questione.

Fabbricato preesistente:

- ☐ C.4) La documentazione da cui evincere la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso dell'immobile interessato dal programma di investimenti, in relazione all'attività aziendale da insediarvi;
- ☐ C.5) **Relazione tecnica illustrativa degli interventi da eseguire**, in cui il progettista avrà cura di esplicitare le informazioni relative:
 - in caso di ristrutturazioni: alle modalità operative che saranno applicate ed alle aree interessate dalle lavorazioni;
 - per la costruzione di nuovo stabilimento: alla tipologia dei volumi edilizi in progetto, alle principali modalità costruttive (architettoniche, strutturali, impiantistiche) ed alle finiture da applicare.

DICHIARA INOLTRE

nel caso di esito positivo dell'iter valutativo della prima fase, così come definito all'art.5 del bando, di trasmettere nei tempi indicati dal bando all'art. 10 e secondo le modalità indicate dalla Regione la seguente documentazione riferita a ogni progetto del programma di investimento previsto:

- La **"scheda progetto di dettaglio"**, ovvero il dettaglio degli investimenti in relazione a ciascun tipo di intervento attivato, secondo il format predisposto e fornito dalla Regione Emilia Romagna;
- Se necessario, le integrazioni relative ai permessi, le concessioni e le autorizzazioni tenuto conto dell'effettivo stato di attuazione dell'Iter e delle specifiche esigenze di investimento del Programma;
- Ove previste e/o richieste, le perizie giurate inerente le spese del Programma;
- Qualsiasi altro documento richiesto dalla Regione ritenuto utile e necessario alla valutazione del Programma secondo i criteri di valutazione indicati dalla manifestazione di interesse, al fine di sottoscrivere l'Accordo.

AUTORIZZA

preso atto di quanto disposto dal Dlgs. N 193 del 30 giugno 2003, il consenso a che la Regione Emilia Romagna proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati acquisiti, ivi inclusa la loro comunicazione e diffusione, limitatamente ai fini della manifestazione di interesse.

Luogo e data

Timbro e firma
(oppure firma digitale)
del legale rappresentante
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che

- In caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

-l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentante con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della medesima domanda.



**ALLEGATO 1 DELLA DOMANDA
PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE E
DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO**

**BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI
AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0
ANNO 2017**

**ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO DELLE
IMPRESE (ARIS)**

Sommario

SEZIONE 1 "PRINCIPALI DATI E INFORMAZIONI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE"	3
A. PROPONENTE	4
A1. Scheda anagrafica Società Proponente.....	4
A1.1. Persona delegata ai rapporti con la Regione	5
A2. Scheda descrittiva Società Proponente.....	6
A3. Soci dell'impresa proponente	7
SEZIONE2 "PRINCIPALI DATI E INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PROPOSTO ED AI PROGETTI IN CUI SI ARTICOLA"	8
B. PROGRAMMA DI INVESTIMENTO.....	9
B1. Informazioni sul programma di investimento.....	9
B.1.A PROGRAMMA DI INVESTIMENTO COMPLESSIVO RIFERITO A TUTTE LE SPESE (anche quelle non finanziabili)	10
B.1.B.1 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI CHE COMPONGONO IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO OGGETTO DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO, PER SINGOLE CATEGORIE DI AIUTO DEL BANDO	13
B1.B.2. Piano occupazionale del Programma di investimento oggetto di richiesta di finanziamento....	14
B.1. B.3 Tempi di realizzazione del Programma di investimento oggetto di richiesta di finanziamento	15
C. PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI.....	15
D. INQUADRAMENTO STRATEGICO-OPERATIVO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO COMPLESSIVO	16

SEZIONE 1 "PRINCIPALI DATI E INFORMAZIONI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE"

A. PROPONENTE

A1. Scheda anagrafica Società Proponente

Rappresentante legale dell'impresa

Nome				
Cognome				
Nato/a a		il		Cod. fiscale

Ragione Sociale	
Forma giuridica	
Sede Legale ¹ (indirizzo completo)	
Zona assistita ²	Nel caso Indicare comune e zona censuaria (secondo quanto riportato all'art.22 del bando)
Codice Fiscale	
Partita Iva	

Costituzione	
	• data _____ • estremi atto costitutivo _____ • durata _____

Data inizio attività	
Registro imprese ³	• ufficio di _____ • numero iscrizione R.E.A. _____ • numero iscrizione _____
Attività esercitata	
ATECO2007 attività primaria ⁴	
ATECO 2007 attività secondaria ⁵	

¹Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, fermo restando il possesso dei requisiti indicati nel bando alla data di presentazione della domanda, deve essere dimostrata, pena la decadenza del beneficio, la disponibilità di almeno un'unità locale sul territorio regionale alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione

² Le zone assistite sono quelle individuate con decisione della CE del 16 set.2014 e riportate nel bando all'art. 21

³Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, specificare nella domanda l'omologo registro delle imprese

⁴Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, specificare nella domanda, in alternativa al codice ATECO 2007, il NACE code relativo all'attività primaria

⁵ Se il codice primario non corrisponde a quello dell'intervento, è possibile Indicare il codice ATECO 2007 secondario (o NACE code in caso di impresa non avente sede nel territorio nazionale) , ma occorre giustificare l'utilizzo in relazione al progetto

DO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: ALLEGATO 1 DELLA DOMANDA "SCHEDA PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE E DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO "

Capitale sociale	• deliberato _____ • sottoscritto _____ • versato _____
N° addetti espressi in ULA⁶ al 31/12/2016	
Contratto di lavoro applicato	
Posizione INPS	• Ufficio di _____ • data iscrizione _____ • settore _____ • SE NON ISCRITTO ALL'INPS , MOTIVARE _____
Posizione INAIL	• Ufficio di _____ • codice ditta n. _____ • SE NON ISCRITTO ALL'INAIL , MOTIVARE _____
Fatturato (ultimo bilancio approvato)	

Impresa con Rating Legalità	SI		NO	
<i>in caso di risposta affermativa, inserire: punteggio attribuito (espresso in stelle) e data di scadenza</i>				

Telefono		Fax	
E-mail		PEC	

Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005

- ☐ Piccola impresa
☐ Media Impresa
☐ Grande impresa

A1.1. Persona delegata ai rapporti con la Regione

Sig./Dott. _____
 Indirizzo (Via/Piazza, CAP, Città, Provincia) _____
 Tel. _____ Cell. _____
 Fax _____
 E-mail _____
 PEC _____

⁶ Il numero di addetti corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

A2. Scheda descrittiva Società Proponente

(max 4.000 caratteri)

- Storia dell'Azienda
 - *evoluzione della proprietà/partecipanti ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa aziendale;*
- Storia del gruppo di appartenenza (eventuale)
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa del gruppo e relazioni funzionali e societarie tra le varie società dello stesso;*
 - *settori di attività delle consociate;*
- Informazioni sulla società
 - *settore di attività nel quale opera la società con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;*
 - *struttura aziendale dal punto di vista organizzativo (principali strutture, servizi, aree, etc....)*
 - *mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;*
 - *quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);*
 - *principali competitor e relative quote di mercato;*
 - *principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;*
 - *know-how sviluppato dalla Società (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali);*
- Vertice e management aziendale
 - *indicare i responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali,*
 - *funzioni svolte e relative responsabilità;*
 - *specificare organo comune e modalità di rappresentanza;*
- Ubicazione
 - *indicare l'ubicazione della/e unità produttiva/e della società*

A3. Soci dell'impresa proponente

Trasmettere la scheda con l'elenco aggiornato delle imprese socie contenente le seguenti informazioni:

N. e NOME DELL'IMPRESA,

FORMA GIURIDICA,

P.IVA

FACSIMILE

**SEZIONE2 "PRINCIPALI DATI E INFORMAZIONI RELATIVE AL
PROGRAMMA DI INVESTIMENTO PROPOSTO ED AI PROGETTI
IN CUI SI ARTICOLA"**

B. PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

B1. Informazioni sul programma di investimento

- Indicare a quale dei seguenti 4 ambiti si riferisce prioritariamente il programma di investimento proposto:

☐ Big Data for industry;
☐ Internet of things;
☐ Intelligenza artificiale;
☐ Realtà virtuale e aumentata.

- indicare la sede o le sedi in cui l'intervento/i previsto/i e compilare la scheda seguente

SEDE/I⁷ IN CUI AVRÀ LUOGO L'INTERVENTO

Via					
CAP		Comune		Prov.	
Zona assistita ⁸	Nel caso indicare comune e zona censuaria (secondo quanto riportato all'art.22 del bando)				
ATECO 2007 attività primaria ⁹					
ATECO 2007 attività secondaria					
NOTE					

- Indicare il titolo del Programma di investimento**
- Redigere l'abstract del Programma comprensivo degli investimenti per cui non vengono richiesti i contributi** (non oltre 2000 caratteri)
- Indicare gli obiettivi del Programma, che devono essere chiari, realistici e raggiungibili nell'arco di durata del progetto**
- I presupposti all'origine del Programma di Investimento e principali risultati attesi**
Indicare:
 - la funzione strategica del Programma di investimento** nell'ambito del piano aziendale;
 - gli elementi chiave** del Programma, in particolar modo riferiti ai seguenti fattori:

⁷ Riportare le indicazioni della sede in cui avrà luogo l'intervento e nel caso non fosse disponibile al momento della domanda, indicare nella sezione "note" della tabella le informazioni necessarie e utili a comprendere a quali condizioni e in quale data la stessa sarà disponibile. In caso di più sedi riprodurre una nuova tabella per ciascuna di esse.

⁸ Le zone assistite sono quelle individuate con decisione della CE del 16 set. 2014 e riportate nel bando all'art. 22

⁹ Se il codice primario non corrisponde a quello dell'intervento, è possibile Indicare il codice ATECO 2007 secondario, ma occorre giustificare l'utilizzo in relazione all'intervento. Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, specificare nella domanda in alternativa al codice ATECO 2007

- i partner strategici (per ciascuno specificare l'attività e il tipo di collaborazione);
 - le attività strategiche (anche riferite a quelle di ricerca, sviluppo e innovazione sia in essere sia da intraprendere);
 - il valore aggiunto generato, in termini economici e tecnologici per i settori a cui il Programma si riferisce e di risoluzioni di necessità e bisogni del mercato di riferimento;
- i **principali risultati** economici, di mercato e produttivi che l'impresa /raggruppamento intende raggiungere con il Programma proposto
 - In riferimento a uno o più dei seguenti fattori, indicare e descrivere le ragioni per cui il Programma va considerato di interesse regionale (max 1000 caratteri)
 - ☐ il valore elevato degli investimenti a carico delle imprese;
 - ☐ l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri;
 - ☐ i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione;
 - ☐ la sostenibilità ambientale e sociale;
 - ☐ gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione;

B.1.A PROGRAMMA DI INVESTIMENTO COMPLESSIVO RIFERITO A TUTTE LE SPESE (anche quelle non finanziabili)

- **Investimenti materiali e immateriali**

Utilizzando il prospetto seguente riepilogare il programma di investimento che il soggetto proponente ha in programma di realizzare in **Emilia Romagna** nei prossimi 4 anni, tenendo conto sia della parte candidabile ai fini del bando in argomento (PARTE A) sia, se del caso, di quella relativa ad investimenti non agevolabili (PARTE B).

	Descrizione Investimento (voci a titolo di esempio non esaustivo)	Importo totale degli Investimenti previsti €/000
	Parte A) investimenti per cui si richiedono i contributi	
1	Centro di ricerca	
2	Spese per la ricerca, sviluppo e l'innovazione	
3	Spese per la formazione	
4	Impianti per : Efficienza energetica , cogenerazione ad alto rendimento, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, teleriscaldamento e teleraffreddamento, riciclo e riutilizzo dei rifiuti	
	PARTE B) investimenti per cui non si richiedono i contributi	
5	Progettazione e Studi (1)	
6	Suolo Aziendale e sue sistemazioni + capannoni e fabbricati ind.li, Fabbricati civili, Strade, Piazzali, recinzioni, ecc. (1)	
7	Impianti Generali (1) +Macchinari – Impianti-Attrezzature (1) +Mezzi Mobili ad uso industriale	
8	Immobilizzazioni immat.li (1)	
9	Servizi di consulenza (1)	
10	Altro (da specificare)	
	TOTALE INVESTIMENTO	

NOTA 1) Nelle voci dalla n. 5 alla n.10, Indicare solo l'importo delle spese non rientranti tra una o più delle voci di spesa finanziabili contrassegnate e riportate in tabella ai numeri 1-2-3-4

- **Descrizione delle spese del programma di investimento complessivo comprensivo di quelle non finanziabili** (max 8.000 caratteri)

Descrivere brevemente le spese suddette previste dell'intervento, esponendo anche le spese non agevolabili, indicando:

- l'oggetto delle progettazioni, studi e assimilabili;
- le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche del suolo;
- le principali caratteristiche costruttive e dimensionali e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale delle opere murarie;
- l'indicazione dei principali macchinari, impianti e attrezzature,
- le principali caratteristiche dei brevetti e delle altre immobilizzazioni immateriali;
- della consulenza, il contributo alla realizzazione degli obiettivi previsti dal programma di investimento e le procedure di attivazione delle prestazioni previste;
- le principali necessità formative;
- i principali risultati del programma di ricerca, sviluppo e innovazione;
- le caratteristiche e le finalità principali del centro di ricerca.

- Personale da assumere in relazione al Programma di investimento riferito a tutte le spese comprese quelle non finanziabili

n. addetti in ULA ¹⁰	Importo del costo degli addetti dell'anno a regime €/000

- **Timing del Programma di investimento complessivo comprendente anche quelle non finanziabili**

Indicare:

- durata (in mesi) del Programma _____
- data di inizio: _____
- data di ultimazione: _____

Articolare la tempistica (inserendo una x nelle caselle) dell'intero Programma di investimento, tenendo conto del piano degli investimenti precedentemente dettagliato, secondo lo schema di seguito riportato

	Descrizione delle voci di spesa (a titolo di esempio non esaustivo)	Data avvio realizzazione Prevista GG/MM/AA	dal 1° al 12° mese	dal 13° al 24° mese	Dal 25° al 36° mese	oltre 36 mesi
1	Centro di ricerca					
2	Spese per la ricerca, sviluppo e l'innovazione					
3	Spese per la formazione					

¹⁰ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'anno a regime come definito all'art.20 del bando

DO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: ALLEGATO 1 DELLA DOMANDA "SCHEDA PRESENTAZIONE DEL PROPONENTE E DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO "

4	Impianti per : Efficienza energetica , cogenerazione ad alto rendimento, per la produzione di energia da fonti rinnovabili, teleriscaldamento e teleraffreddamento, riciclo e riutilizzo dei rifiuti					
5	Progettazione e Studi (1)					
6	Suolo Aziendale e sue sistemazioni + capannoni e fabbricati ind.li, Fabbricati civili, Strade, Piazzali, recinzioni, ecc. (1)					
7	Impianti Generali (1) +Macchinari – Impianti-Attrezzature (1) +Mezzi Mobili ad uso industriale					
8	Immobilizzazioni immat.li (1)					
9	Servizi di consulenza (1)					
10	Altro (da specificare)					

• **Infrastrutture pubbliche nell'area in cui si realizza l'investimento complessivo**

Descrivere dettagliatamente, motivandone la necessità, le opere infrastrutturali, materiali e/o immateriali, funzionali e ritenute necessarie alle finalità del programma di sviluppo proposto, specificandone la relativa copertura finanziaria.

• **Articolazione dell'iter autorizzativo per l'attuazione del programma di investimento complessivo**

In riferimento agli interventi, e alle eventuali infrastrutture, evidenziare e specificare nella tabella che segue **l'articolazione dell'iter autorizzativo** da intraprendere in via preliminare o intrapreso per l'attuazione del programma, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari. Evidenziare l'esistenza di motivi ostativi al rilascio dei medesimi necessari titoli autorizzativi

	Specificare oggetto	Soggetto responsabile (indicare nome, eventuale ufficio/servizio e comune)	Stato dell'iter della procedura (da richiedere, richiesto, in corso di ottenimento, etc.)	Tempistica prevista per la conclusione dell'iter (entro la data)
	Permessi e/o pareri e/o nulla osta e/o certificati necessari all'esercizio dell'attività industriale di ricerca, innovazione etc. prevista nel piano di investimenti			
	Variante agli strumenti urbanistici			
	Permessi a costruire			
	Altro da specificare			

**B.1.B.1 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI CHE COMPONGONO IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO
OGGETTO DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO, PER SINGOLE CATEGORIE DI AIUTO DEL BANDO**

- Nella seguente tabella viene riportata la sintesi dell'articolazione e degli importi degli investimenti per cui vengono richiesti i contributi e del relativo contributo richiesto, in relazione alla categoria di aiuto del bando a cui gli interventi si riferiscono

CATEGORIE DI AIUTO	Indicare Ubicazione (Comune)	Indicare importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi (€/000)	Indicare Importo del contributo (1 e 2) €/000
A) Centro di ricerca			
B) Ricerca e sviluppo			
C) Tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti			
D) Formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità			
Totale			

Note (1): Il contributo deve essere calcolato tenendo conto di quanto previsto all'art. 21 del bando "Tipologia di aiuti, livelli di contribuzioni, normativa di riferimento".

L'importo del contributo deve corrispondere alla somma dei contributi richiesti sulle singole linee di intervento riportato nelle corrispondenti schede descrittive.

(2) L'ammontare massimo concedibile del contributo è determinato dal nucleo di valutazione in base a quanto previsto dalla manifestazione di interesse

B1.B.2. Piano occupazionale del Programma di investimento oggetto di richiesta di finanziamento

Descrivere il piano occupazionale a seguito dell'investimento, specificando per ogni tipologia (come indicata nella nota 11) il titolo di studio e il numero delle unità.

Riepilogare il piano secondo l'articolazione del seguente prospetto.

	A	B	C	D	d1	d2
	Categorie di aiuto (centro di ricerca e R&S)	Comune della sede dell'intervento	Indicare la tipologia ¹¹ degli addetti coinvolti (esistenti e nuovi) e per ciascuna tipologia il numero totale	Indicare per ciascuna tipologia degli addetti coinvolti (colonna C) il numero dei nuovi addetti a tempo indeterminato (in ULA ¹²)	Tot. Lavoratori svantaggiati - dei nuovi addetti- da assumere (in ULA)	Tot. Lavoratori disabili - dei nuovi addetti- da assumere (in ULA)
	Centro di ricerca	specificare	n. _____ personale laureato	NUOVI ADDETTI n. ULA _____ personale laureato	n. ULA Svantaggiati laureati _____ n. ULA Molto svantaggiati laureati _____	n. ULA DISABILI laureati _____
	Centro di ricerca	specificare	n. _____ personale non laureato	NUOVI ADDETTI n. ULA _____ personale non laureato	n. ULA Svantaggiati NON laureati _____ n. ULA Molto svantaggiati NON laureati _____	n. ULA DISABILI NON laureati _____
	R&S	specificare	n. _____ personale laureato	NUOVI ADDETTI n. ULA _____ personale laureato	n. ULA Svantaggiati laureati _____ n. ULA Molto svantaggiati laureati _____	n. ULA DISABILI laureati _____
	R&S	specificare	n. _____ personale non laureato	NUOVI ADDETTI n. ULA _____ personale non laureato	n. ULA Svantaggiati NON laureati _____ n. ULA Molto svantaggiati NON laureati _____	n. ULA DISABILI NON laureati _____
						
TOTALE LAUREATI			XX	XX	XX	XX
TOTALE NON LAUREATI			XX	XX	XX	XX
TOTALE			XX	XX	XX	XX

Nota al prospetto: Il totale della colonna D deve coincidere con il n. di ULA indicate nel modulo di domanda che il soggetto proponente si è impegnato ad assumere entro la fine dell'anno a regime

¹¹ Personale **non laureato** adibito a funzioni di produzione e/o di servizio e/o commerciali e/o di gestione e/o altro (da specificare); personale **laureato** (da specificare il tipo) adibito ad attività di produzione e/o di ricerca e/o di progettazione e/o di innovazione e/o di gestione e/o altro (da specificare)

¹² Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'anno a regime come definito all'art.20 del bando

B.1. B.3 Tempi di realizzazione del Programma di investimento oggetto di richiesta di finanziamento

- Tempistica prevista per la realizzazione del programma di investimento ai fini della cantierabilità

Indicare:

- la durata (in mesi) del Programma _____
- la data di inizio (GG/MM/AA): _____
- la data di ultimazione (GG/MM/AA): _____

Articolare la tempistica del programma di investimento inserendo una x nelle caselle) nel prospetto che segue, tenendo conto che **il programma di investimento deve esaurirsi** entro 36 mesi dalla data dell'atto di approvazione dell'Accordo.

CATEGORIE DI AIUTI	Durata (in mesi) dell'intervento	DATA INIZIO			DATA DI ULTIMAZIONE		
		GG	MESE	ANNO	GG	MESE	ANNO
A) Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca							
B) Aiuti a favore della ricerca e sviluppo							
C) Aiuti alla formazione e aiuti all'assunzione e all'occupazione di lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità							
D) Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati all'efficienza energetica, alla cogenerazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti							

C. PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI

Descrivere secondo l'articolazione del prospetto di seguito riportato i fabbisogni relativi al **Programma di investimento oggetto di richiesta di finanziamento** e le fonti a copertura degli stessi (max 2.000 caratteri)

		12 mesi €/000	24 mesi €/000	36 mesi €/000	Oltre 36 mesi €/000	TOTALE €/000
Investimenti immateriali						
Investimenti materiali						
Investimenti in infrastrutture a carico del soggetto proponente						
IVA sugli investimenti						

Totale Fabbisogni						
<i>Incremento Capitale Sociale</i>						
Contributo c/capitale						
Finanziamenti a m/l termine						
Finanziamenti a breve termine						
Altre Disponibilità (specificare)						
Totale Fonti						

Note

1. L'intensità e l'entità del contributo sono determinate secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER) e riportate agli all'art. 21 del bando.
2. Per dimostrare l'effettiva capacità del soggetto proponente di sostenere l'investimento previsto, si anticipa che in relazione alle fonti previste a copertura dei fabbisogni, nella II fase del bando saranno richieste informazioni e/o documenti specifici.

D. INQUADRAMENTO STRATEGICO-OPERATIVO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO COMPLESSIVO

In riferimento al programma di investimento complessivo esplicitare quanto segue

- **Le caratteristiche dei prodotti e/o servizi** (max 2.000 caratteri)

Descrivere le caratteristiche distintive dei prodotti e/o servizi dell'impresa Proponente e quelli che si intendono realizzare

- **Lo scenario competitivo (situazione attuale e trend)** (max 2.000 caratteri)

Descrivere il mercato di riferimento, i fattori critici di successo, i principali competitor (fatturato e rispettive quote di mercato), il target e il posizionamento dell'azienda e i principali fornitori

- **Le politiche commerciali** (max 2.000 caratteri)

Descrivere le strategie che si intendono perseguire, tenuto conto del Programma di investimento proposto, in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/rete di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazione dei relativi costi

- **Indicare le previsioni di evoluzione dei ricavi esplicitando le motivazioni** (max 2.000 caratteri)

-

Luogo e data

Timbro e firma
(oppure firma digitale)
del legale rappresentante
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).



Regione Emilia-Romagna

LEGGE REGIONALE N. 14/2014

**BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI
AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0**

ANNO 2017

APPENDICE 1

**(ALLA SEZ. 2 DELL'ALLEGATO 1 DEL
BANDO)**

-SCHEDA DESCRITTIVA-

**“INVESTIMENTI PER LA
REALIZZAZIONE DI CENTRI DI
RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE”**

(ART. 26 DEL REG. 651/2014-GBER)

Sommario

PROGETTO DI INVESTIMENTO DEL CENTRO DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE 3

INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO..... 3

ARTICOLAZIONE DELL’INVESTIMENTO 5

DESCRIZIONE DELLE RISORSE COINVOLTE (PIANO DI OCCUPAZIONE)..... 6

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7

FACSIMILE

PROGETTO DI INVESTIMENTO DEL CENTRO DI RICERCA E SVILUPPO E INNOVAZIONE

- Sede/i¹ in cui avrà luogo il progetto

Via				
CAP		Comune		Prov.

INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO²

- **Obiettivi della realizzazione del Centro di ricerca** (max 5.000 caratteri)

Descrivere

-gli obiettivi generali e specifici del progetto, che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto.

- **Sintesi del progetto del Centro di ricerca** (max 5.000 caratteri)

Descrivere le caratteristiche principali dell'idea progettuale evidenziando

- le ragioni per cui il Centro è importante per il sistema regionale e
- in che modo il progetto proposto rientra nelle strategie di sviluppo dell'azienda.

- **Strategia generale per garantire l'accesso a terzi** (max. 4.000 caratteri)

Descrivere in maniera puntuale come l'impresa riesce a garantire e concedere l'accesso alla struttura a terzi (altre imprese di qualsiasi dimensione) in modo trasparente e non discriminatorio (secondo quanto previsto dal bando ai sensi della definizione di cui all'articolo 26, comma 4, del GBER), **condizione cogente per l'ammissibilità**.

- **I servizi per l'accesso al centro di ricerca** (max. 10.000 caratteri)

Riportare i servizi erogati dal Centro in termini di utilizzo delle "risorse" umane, tecnologiche e scientifiche al fine di garantire l'accesso all'infrastruttura anche ad altre imprese e soggetti (utenti).

Denominazione del servizio	Descrizione del servizio	Tipo di utenza del servizio (target di riferimento)
A		
B		
C		
...		

- **Organizzazione dell'infrastruttura di ricerca** (max. 5.000 caratteri)

In relazione ai servizi previsti, indicare l'organizzazione e il funzionamento delle attività.

¹ Riportare le indicazioni della sede in cui avrà luogo il progetto e nel caso non fosse disponibile al momento della domanda, indicare nella sezione "note" della tabella le informazioni necessarie e utili a comprendere a quali condizioni e in quale data la stessa sarà disponibile. In caso di più sedi riprodurre una nuova tabella per ciascuna di esse.

² Secondo quanto previsto all'art. 10, sezione A del bando

• **Fattibilità industriale e prospettive di mercato** (max 3.000 caratteri)

Descrivere in che modo il proponente intende valorizzare i risultati del progetto e quali strategie industriali/commerciali intende mettere in atto per massimizzare l'efficacia dei risultati e per raggiungere il mercato

• **Grado di innovazione** (max 5.000 caratteri)

-Descrivere il carattere innovativo del progetto in riferimento

- alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nell'intervento;
- al target di riferimento, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione;
- al contesto regionale della ricerca applicata;

-Illustrare le possibili sinergie con altri centri di ricerca applicata esistenti in regione.

Nel caso, illustrare gli eventuali studi di fattibilità e/o attività già realizzati propedeutici all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente.

• **Contributo all'avanzamento tecnologico del sistema produttivo e delle filiere interessate** (max 5.000 caratteri)

Descrivere in che modo l'infrastruttura di ricerca può contribuire all'avanzamento tecnologico e alla crescita di competitività del proponente e delle filiere regionali di riferimento

• **Contributo al sistema regionale della ricerca e all'avanzamento tecnologico della filiera** (max 5.000 caratteri)

Descrivere in che modo l'infrastruttura di ricerca può contribuire:

- al rafforzamento del sistema regionale di ricerca e innovazione;
- all'avanzamento tecnologico e alla crescita di competitività del proponente e delle filiere regionali di riferimento.

• **Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)** (max 2.000 caratteri)

Descrivere in che modo il progetto proposto

- può concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)³;
- è capace di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (sviluppo sostenibile, vita sana, attiva e sicura, ICT);
- si colloca nell'ambito produttivo indicato, è coerente con l'orientamento tematico prescelto e intercetta i drivers di cambiamento e le KETs indicate;

SISTEMI PRODUTTIVI (obbligatorio, una sola scelta)	ORIENTAMENTI TEMATICI (obbligatorio, una sola scelta)	DRIVERS DI CAMBIAMENTO (facoltativo, più scelte)	KETs (facoltativo più scelte)

³ Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>

ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO

- Spese ed Investimenti previsti (al netto dell'IVA)**

Riassumere i costi previsti per la realizzazione del progetto utilizzando lo schema di seguito riportato

Descrizione Investimento (voci a titolo di esempio non esaustivo) (1)	Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi €/000	Importo del contributo richiesto per gli investimenti previsti €/000
Progettazione e Studi		
Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili		
Attrezzature		
Impianti		
Piattaforme software		
Brevetti e licenze		
Servizi di consulenza		
Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie		
Altro (da specificare)		
Totale		

NOTE ALLA TABELLA:

- Condizioni e limiti di ammissibilità delle spese previste
 - Spese di progettazioni e studi sono ammissibili esclusivamente per le PMI nel limite del 4% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - Le opere murarie e assimilabili comprese le infrastrutture specifiche facenti parte dell'investimento, **non sono ammissibili al finanziamento in caso di edificazione di nuovi immobili**
 - Spese per l'acquisto di attrezzature e impianti, incluso software specialistico, sono ammissibili
 - se sono acquistati, in base al costo di acquisto;
 - se sono locati, solo se debitamente giustificati e comunque per una percentuale minima dell'investimento, limitatamente
 - al costo della locazione, per il periodo di utilizzo effettivo se collegati ad uno o più progetti di R&S e/o innovazione,
 - o in alternativa
 - al tempo di finanziabilità del Programma (ossia i 36 mesi entro cui deve realizzarsi).
 - Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 euro".
 - Sono ammissibili le spese per le competenze tecniche ed i brevetti (acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni); i servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato; le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. **Non sono ammesse** le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.
- I costi di investimento in infrastrutture per la ricerca sono ammissibili secondo quanto previsto all'art. 26 del GBER

• **Descrizione delle spese oggetto dell'investimento (max 5.500 caratteri)**

Per le spese suddette (da acquistare o locare) previste dal progetto, evidenziare in che modo esse sono necessarie e descrivere:

1. l'oggetto delle progettazioni, studi e assimilabili;
2. le principali caratteristiche costruttive e dimensionali e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale delle opere murarie;
3. il dettaglio e le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni delle attrezzature e degli impianti e delle piattaforme software;
4. i brevetti e/o licenze eventualmente necessari alla ricerca già in possesso del proponente e/o che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti;
5. quali risultati del progetto si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti;
6. il contenuto dei servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how e di diritti di licenza;

DESCRIZIONE DELLE RISORSE COINVOLTE (PIANO DI OCCUPAZIONE)

Risorse coinvolte (max 5.000 caratteri)

- **Descrivere il piano occupazionale a seguito dell'investimento, specificando per ogni tipologia (come indicata nella nota 4) il titolo di studio e il numero delle unità.**
- Riepilogare il piano secondo l'articolazione del seguente prospetto.

	A	B
	Indicare la tipologia ⁴ degli addetti (esistenti e nuovi) coinvolti nella struttura di ricerca e per ciascuna tipologia il numero totale	Indicare per ciascuna tipologia degli addetti coinvolti nel centro di ricerca il numero (in ULA ⁵) dei nuovi addetti a tempo indeterminato
	n. xx personale non laureato con funzione ..	personale non laureato: n. xx ULA
	n. xx personale laureato con funzione di..	personale laureato: n. xx ULA
		
TOTALE (n)	xx	xx

NB Riportare nella colonna B del prospetto **solo gli addetti nuovi** (in ULA) direttamente connesse al progetto del centro ricerca. Pertanto, il totale della colonna B, sommato a quello eventualmente indicato nella corrispondente colonna C della scheda descrittiva "ricerca e sviluppo" e alle eventuali assunzioni di lavoratori svantaggiati e disabili (espressi in ULA) nell'apposita scheda descrittiva, deve coincidere con il n. di ULA indicate nel modulo di domanda che il soggetto proponente si è impegnato ad assumere entro la fine dell'anno a regime.

4 Personale **non laureato** adibito a funzioni di produzione e/o di servizio e/o commerciali e/o di gestione e/o altro (da specificare); personale **laureato** (da specificare il tipo) adibito ad attività di produzione e/o di ricerca e/o di progettazione e/o di innovazione e/o di gestione e/o altro (da specificare)

⁵ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'anno a regime come definito all'art.20 del bando

• **Collaborazioni con laboratori di ricerca** (max 2.000 caratteri)

Descrivere eventuali laboratori/centri di ricerca che collaboreranno alla realizzazione della Infrastruttura, specificandone il ruolo e le fasi in cui saranno coinvolti e le competenze che apporteranno.

Denominazione laboratorio ed eventuale ente di appartenenza	Attività previste nell'infrastruttura	Rete Alta Tecnologia (SI/NO)	Costo previsto

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- **Descrivere i tempi previsti per la realizzazione dell'investimento ai fini della cantierabilità del progetto** (max 2.000 caratteri)
- **Indicare:**
 - durata (in mesi) del progetto: _____
 - data di inizio (GG/MM/AA): _____
 - data di ultimazione (GG/MM/AA): _____
- Articolare la tempistica del progetto (inserendo una x nelle caselle) nel prospetto che segue, tenendo conto che **il programma di investimento deve esaurirsi** entro 36 mesi dalla data dell'atto di approvazione dell'Accordo.

investimenti materiali e immateriali	dal 1° al 12° mese	dal 13° al 24° mese	Dal 25° al 36° mese
Progettazione e Studi			
Opere e infrastrutture specifiche, ad eccezione di edificazione di nuovi immobili			
Attrezzature			
Impianti			
Piattaforme software			
Brevetti e licenze			
Servizi di consulenza			
Know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie			
Altro (da specificare)			

Luogo e data

Timbro e firma

(oppure firma digitale)
del legale rappresentante
 (o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).



Regione Emilia-Romagna

LR 14 /2014

LEGGE REGIONALE N. 14/2014

**BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI
AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0**

ANNO 2017

APPENDICE 2

**(ALLA SEZ. 2 DELL'ALLEGATO 1 DEL
BANDO)**

-SCHEDA DESCRITTIVA-

**“AIUTI A FAVORE DELLA RICERCA,
SVILUPPO”**

(ART. 25 DEL REG. 651/2014-GBER)

Sommario

PROGETTO DI INVESTIMENTO	3
Quadro del programma dei progetti di ricerca e sviluppo	3
INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO DI R&S	4
ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO	6
TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI R&S.....	8
RISORSE COINVOLTE IN TUTTI I PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (PIANO DI OCCUPAZIONE)	9

PROGETTO DI INVESTIMENTO

- Sede/i¹ in cui avrà luogo il progetto

Via				
CAP		Comune		Prov.
Zona assistita ²	Nel caso indicare comune e zona censuaria (secondo quanto riportato all'art.22 del bando)			
ATECO 2007 attività primaria ³				
ATECO 2007 attività secondaria ⁴				
NOTE				

Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento in considerazione di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 e tenendo conto che la dimensione indicata rileva al fine del calcolo del contributo.

- ☐ Piccola impresa
☐ Media impresa
☐ Grande impresa

Quadro del programma dei progetti di ricerca e sviluppo

Per ogni progetto di ricerca e sviluppo⁵ indicare le informazioni secondo l'articolazione della tabella di seguito riportata

N	TITOLO DEL PROGETTO DI R&S	IMPORTO PROGETTO DI R&S €/000	IMPORTO INTERVENTO RICERCA €/000	IMPORTO INTERVENTO SVILUPPO SPERIMENTALE €/000
1	INSERIRE TITOLO DEL PROGETTO DI R&S N 1			
2	INSERIRE TITOLO DEL PROGETTO DI R&S N 2			
n	INSERIRE TITOLO DEL PROGETTO DI R&S N ..			

¹ Riportare le indicazioni della sede in cui avrà luogo il progetto e nel caso non fosse disponibile al momento della domanda, indicare nella sezione "note" della tabella le informazioni necessarie e utili a comprendere a quali condizioni e in quale data la stessa sarà disponibile. In caso di più sedi riprodurre una nuova tabella per ciascuna di esse.

² Le zone assistite sono quelle individuate con decisione della CE del 16 set. 2014 e riportate nel bando all'art. 21

³ Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, specificare nella domanda, in alternativa al codice ATECO 2007, il NACE code relativo all'attività primaria

⁴ Se il codice primario non corrisponde a quello del progetto, è possibile Indicare il codice ATECO 2007 secondario (o NACE code in caso di impresa non avente sede nel territorio nazionale) , ma occorre giustificarne l'utilizzo in relazione al progetto

⁵ **Ai fini del bando per progetto di ricerca e sviluppo, si intende un progetto di ricerca industriale e uno di sviluppo sperimentale tra essi correlati**

LE SUCCESSIVE SEZIONI DELLA SCHEDA VANNO RIPETUTE

PER OGNI PROGETTO DI RICERCA E SVILUPPO

INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO DI R&S ⁶

- **Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo**

- Numero

-Titolo _____

- **Abstract del progetto** (max 3.000 caratteri)

-articolazione (secondo la tabella di seguito riportata)

	TITOLO	IMPORTO €/000
PROGETTO RICERCA INDUSTRIALE		
PROGETTO SVILUPPO SPERIMENTALE		
TOTALE IMPORTO progetto di R&S		

- **Indicare se il progetto di R&S è finalizzato a:**

- ☐ **A)** introdurre sul mercato nuovi prodotti o servizi o a migliorare significativamente prodotti, servizi e sistemi produttivi esistenti nelle imprese;
- ☐ **B)** introdurre sul mercato di nuovi prodotti o servizi, o adottare nuove tecnologie produttive che prevedano nuovi investimenti e ampliamenti produttivi sul territorio regionale.

- **Obiettivi del progetto di R&S** (max 3.000 caratteri)

Descrivere gli obiettivi generali e specifici del progetto, che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata dello stesso.

- **Output del progetto di R&S** (max 2.000 caratteri)

Descrivere gli output previsti dal progetto e i risultati attesi relativamente al progetto:

- per la parte di ricerca industriale;
- per la parte di sviluppo sperimentale.

- **Grado di innovazione del progetto di R&S** (max 4.000 caratteri)

Descrivere:

- il carattere innovativo della proposta in riferimento alle tecnologie e/o alle tecniche contenute nel progetto, al target di riferimento, al contesto di realizzazione ed alle metodologie in rapporto al settore di applicazione;

⁶ Secondo quanto previsto all'art. 10, sezione B del bando

- in che modo i nuovi processi/prodotti/servizi che si intendono sviluppare si differenziano rispetto a quelli già attualmente offerti dal proponente, e rispetto ad eventuali soluzioni simili disponibili sul mercato (in particolar modo della filiera regionale di appartenenza).

Nel caso, illustrare gli eventuali studi di fattibilità o attività già realizzate propedeutiche all'avvio del progetto, in particolare l'esistenza di brevetti già nella disponibilità (sia di proprietà che non) del proponente.

- **Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)** (max 2.000 caratteri)

Descrivere in che modo il progetto di R&S

- può concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)⁷;
- è capace di intercettare le direttrici di cambiamento della S3 (sviluppo sostenibile, vita sana, attiva e sicura, ict);
- si colloca nell'ambito produttivo indicato, la coerenza con l'orientamento tematico prescelto, in che modo vengono intercettati i drivers di cambiamento e le KETs indicate nella S3

SISTEMI PRODUTTIVI (obbligatorio, una sola scelta)	ORIENTAMENTI TEMATICI (obbligatorio, una sola scelta)	DRIVERS DI CAMBIAMENTO (facoltativo, più scelte)	KETs (facoltativo, più scelte)

- **Contributo all'avanzamento tecnologico della filiera** (max 2.000 caratteri)

Descrivere in che modo i risultati del progetto possono contribuire all'avanzamento tecnologico e alla crescita di competitività del proponente e della filiera regionale di appartenenza

- **Fattibilità industriale e prospettive di mercato** (max 2.000 caratteri)

Descrivere in che modo il proponente intende industrializzare e valorizzare i risultati del progetto e quali strategie industriali/commerciali intende mettere in atto per massimizzare l'efficacia dei risultati

- **Piano industriale collegato alla industrializzazione e valorizzazione dei risultati del progetto** (max 2.000 caratteri)

Descrivere i nuovi investimenti previsti legati allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto, ad esempio in termini di nuovi insediamenti, ampliamenti produttivi, investimenti in macchinari, impatto su nuova occupazione

⁷ Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>

ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO

- Spese ed Investimenti Previsti (al netto dell'IVA)**

Riassumere i costi previsti per il progetto di R&S utilizzando lo schema di seguito riportato, i quali devono essere rilevati separatamente per l'attività di ricerca industriale, per l'attività di sviluppo sperimentale

Descrizione Investimento (1) (voci a titolo di esempio non esaustivo)	Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi	di cui per Ricerca industriale	Importo del contributo richiesto per il progetto di Ricerca	di cui per sviluppo sperimentale	Importo del contributo richiesto per il progetto di Sviluppo Sperimentale	Totale importo del contributo richiesto per il progetto di R&S
	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000	€/000
A Spese per nuovo personale di ricerca						
B Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione						
C Spese per il personale adibito a funzioni di produzione o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni.						
D Strumentazioni e Impianti						
E Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche, brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico						
F Prototipi e/o dimostratori e/o impianti pilota						
G Spese generali						
- Altro (da specificare)						

NOTE ALLA TABELLA:

- Condizioni e limiti di ammissibilità delle spese previste
- Spese per nuovo personale di ricerca**, assunto a tempo indeterminato, dopo la presentazione della domanda, in possesso di laurea magistrale in materie tecnico scientifiche. Per le sole aziende appartenenti agli ambiti produttivi della priorità B della Smart specialisation strategy dell'Emilia Romagna (S3) saranno ammesse anche altri tipi di laurea purché strettamente connesse all'attività di ricerca prevista;
 - Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione** ed in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione). Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 30% del totale del progetto.

- C. **Spese per il personale adibito a funzioni di produzione, o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni.** Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa indicata al precedente punto B.
- D. **Spese per l'acquisto o locazione di strumenti e impianti,** incluso software specialistico, di nuova fabbricazione e necessari alla realizzazione del progetto e non riferibili al normale funzionamento del ciclo produttivo, nella misura massima del 30% del costo totale del progetto. Tali spese sono ammissibili limitatamente alla quota di ammortamento o al costo della locazione, per la durata del progetto e in proporzione all'uso effettivo delle attrezzature nell'ambito del progetto. Sono ammissibili unicamente attrezzature il cui costo unitario sia superiore a 500,00 €.
- E. **Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche ed i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da soggetti esterni, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico** utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, le spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova. Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate alla industrializzazione, al marketing e alla comunicazione.
Si precisa che le **consulenze specialistiche** che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:
1. consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
 2. consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
 3. consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.
- L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda che lo utilizza.
Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.
Per quanto riguarda le consulenze fornite da Università, in deroga a quanto sopra indicato, è consentito l'utilizzo di personale con una esperienza inferiore ai 5 anni purché inquadrati come assegnisti di ricerca o dottorandi e impegnati in una borsa di studio riferibile al progetto sul quale dovranno lavorare e rendicontabili al costo mensile previsto dalla borsa di studio.
- F. **Realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota:** Spese per materiali e lavorazioni direttamente imputabili alla produzione del prototipo, dimostratore o impianto pilota, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto. In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni. Sono comunque esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, e comunque componenti il cui costo unitario sia inferiore a 100,00 €. Si precisa che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere.
- G. **Spese generali,** calcolate nella misura forfettaria del 15% del totale delle spese da A a C. Il metodo di calcolo delle spese indirette è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 1, lettera b) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.
Il costo orario del personale dipendente rendicontato alle voci di spesa A, B e C dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art 68, comma 2, "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti e dei costi per il personale in materia di sovvenzioni e all'assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013.

• **Collaborazioni con laboratori di ricerca** (max 3.000 caratteri)

Descrivere i laboratori/centri di ricerca che collaboreranno alla realizzazione del progetto, specificandone il ruolo e le fasi in cui saranno coinvolti, le competenze che apporteranno al progetto.

Denominazione laboratorio ed eventuale ente di appartenenza	Attività previste nel progetto	Rete Alta Tecnologia (SI/NO)	Costo previsto

• **Proprietà Intellettuale** (max 2.000 caratteri)

Descrivere i brevetti e/o licenze eventualmente necessari alla ricerca, già in possesso del proponente o che si intendono acquisire e da quali soggetti saranno acquisiti.

Descrivere inoltre quali risultati del progetto si intendono brevettare e quale tipo di copertura si intende dare ai brevetti.

Numero di brevetti che si prevede di depositare	
---	--

• **Risorse strumentali** (max 2.000 caratteri)

Descrivere attrezzature, impianti, strumentazioni, brevetti, licenze, etc., che si intendono acquistare o locare per il progetto (esponendo anche le spese non agevolabili), evidenziando in che modo esse sono necessarie per la realizzazione del progetto

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI R&S

• **Descrivere i tempi previsti per la realizzazione dell'investimento ai fini della cantierabilità del progetto** (max 2.000 caratteri)

• **Indicare:**

- durata (in mesi) del progetto: _____
- data di inizio (GG/MM/AA): _____
- data di ultimazione (GG/MM/AA): _____

- Articolare la tempistica del progetto (inserendo una x nelle caselle) nel prospetto che segue, tenendo conto che **il programma di investimento deve esaurirsi** entro 36 mesi dalla data dell'atto di approvazione dell'Accordo.

investimenti materiali e immateriali	dal 1° al 12° mese	dal 13° al 24° mese	Dal 25° al 36° mese
A Spese per nuovo personale di ricerca			
B Spese per personale adibito ad attività di ricerca, progettazione, sperimentazione			
C Spese per il personale adibito a funzioni di produzione o personale di ricerca non laureato anche con esperienza inferiore a 10 anni.			

D Strumentazioni e Impianti			
E Spese per la ricerca contrattuale, le competenze tecniche, brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza, servizi di consulenza ed i servizi equivalenti di carattere tecnico-scientifico			
F Prototipi e/o dimostratori e/o impianti pilota			
G Spese generali			
- Altro (da specificare)			

RISORSE COINVOLTE IN TUTTI I PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (PIANO DI OCCUPAZIONE)

- **Risorse coinvolte nei progetti di R&S** (max 2.000 caratteri)

Riepilogare secondo l'articolazione del seguente prospetto la tipologia di risorse umane, interne ed esterne, che si prevede di coinvolgere nei progetti di **Ricerca e sviluppo**, specificando quali figure sono già presenti in azienda e, se del caso, quali nuove assunzioni si intendono attivare.

NB Riportare nella colonna C del prospetto solo le risorse nuove (ULA) direttamente connesse ai progetti di ricerca e sviluppo.

	A	B	C
	<i>n. addetti Presenti</i>	<i>n.addetti Nuove assunzioni</i>	<i>Nuove assunzioni in ULA⁸</i>
nuovi ricercatori ⁹	<i>non compilare</i>		
ricercatori strutturati ¹⁰			
personale ausiliario ¹¹			
persona personale esterno ¹²		<i>non compilare</i>	<i>non compilare</i>
TOTALE			

Luogo e data

Timbro e firma

(oppure firma digitale)
del legale rappresentante
 (o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

⁸Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'anno a regime come definito all'art.20 del bando

⁹ in caso di risorse nuove, include il personale di cui alla voce di costo A della tabella "spese e investimenti previsti"

¹⁰ in caso di risorse nuove, include il personale di cui alla voce di costo B della tabella "spese e investimenti previsti"

¹¹in caso di risorse nuove, include il personale di cui alla voce di costo C della tabella "spese e investimenti previsti"

¹²In caso di risorse umane, include le giornate dei consulenti esterni della voce di costo E di cui alla tabella "spese e investimenti previsti"



LEGGE REGIONALE N. 14/2014

**BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI
IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0
ANNO 2017**

APPENDICE 3

(ALLA SEZ. 2 DELL'ALLEGATO 1 DEL BANDO)

-SCHEDA DESCRITTIVA-

**“Aiuti alla formazione e aiuti all’assunzione e all’occupazione di
lavoratori svantaggiati e di lavoratori con disabilità”**

(ARTT. 31, 32e 33 DEL REG. 651/2014-GBER)

Sommario

PROPONENTE DEI PROGETTI 3

DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO PROGETTUALE..... 4

 Azioni di formazione.....4

 Azioni di accompagnamento5

ASSUNZIONI 7

BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: APPENDICE 3-SCHEDA DESCRITTIVA
PROPONENTE DEI PROGETTI

Ragione sociale			Forma giuridica	
Codice fiscale		Partita IVA		

- **Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento in considerazione di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 e tenendo conto che la dimensione indicata rileva al fine del calcolo del contributo.**

- ☐ Piccola impresa
☐ Media impresa
☐ Grande impresa

- **Indicare il regime di aiuti**

- ☐ De minimis
☐ Aiuti di stato

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO PROGETTUALE**Azioni di formazione****Titolo del Percorso Formativo:** *(titolo)*

Descrizione dell'impianto progettuale

area funzionale di riferimento dei lavoratori coinvolti	☐ ricerca e sviluppo e innovazione ☐ progettazione ☐ produzione ☐ marketing e vendite ☐ amministrazione finanza e controllo ☐ altro <i>(descrizione)</i>		
obiettivi formativi attesi	<i>(descrizione)</i>		
Descrizione delle caratteristiche dei destinatari (selezionare se trattasi di formazione per neo assunti o riqualificazione dei lavoratori)	☐ formazione neo assunti ☐ riqualificazione dei lavoratori	<i>(descrizione)</i>	
n. totale dei potenziali partecipanti			
n. edizioni (numero di gruppi in formazione distinti)			
n. di ore previsto di cui n. ore formazione frontale (gruppo in aula) e n. ore di formazione on the job	n. totale ore		
	n. ore aula		
	n. ore di formazione on the job		
Caratteristiche dei formatori con riferimento alle due modalità previste (specificare tra formatori "interni" ed esterni)	Formatori aula esterni	<i>(indicare % di impegno)</i>	<i>(descrizione)</i>
	Formatori aula interni	<i>(indicare % di impegno)</i>	<i>(descrizione)</i>
	Formatori on the job esterni	<i>(indicare % di impegno)</i>	<i>(descrizione)</i>
	Formatori on the job interni	<i>(indicare % di impegno)</i>	<i>(descrizione)</i>
tempi previsti di realizzazione (con riferimento ai diversi interventi previsti)	Data inizio <i>(Mese_Anno)</i>	Data fine <i>(Mese_Anno)</i>	
COSTO TOTALE STANDARD	Costo standard = totale_ore * n. edizioni * 114,00 + totale_ore * n. totale dei potenziali partecipanti * 5,32		

IMPORTANTE: DA RIPETERE PER OGNI PROGETTO FORMATIVO PREVISTO

INTENSITA' DELL'AIUTO

COSTO DEL PROGETTO (C) =	QUOTA COSTO STANDARD (è uguale alla somma della quota pubblica e del contributo privato in denaro) + Quota costo reale del mancato reddito
Quota pubblica (Qpu)=	quota finanziamento pubblico
Quota azienda/privati (Qpr) =	Quota finanziamento privato in denaro + Mancato reddito
Intensità dell'aiuto (l'intensità dell'aiuto deve rispettare i vincoli previsti dalla normativa vigente)=	Quota pubblica (Qpu) /Costo del progetto (C)

IMPORTANTE: DA RIPETERE PER OGNI PROGETTO FORMATIVO PREVISTO**COSTO**

Quota finanziamento pubblico	€
Quota finanziamento privato in denaro	€
Mancato reddito	€

IMPORTANTE: DA RIPETERE PER OGNI PROGETTO FORMATIVO PREVISTO**Azioni di accompagnamento****Titolo dell'azione di accompagnamento**

area funzionale di riferimento dei lavoratori coinvolti	☐ ricerca e sviluppo e innovazione ☐ progettazione ☐ produzione ☐ marketing e vendite ☐ amministrazione finanza e controllo ☐ altro (<i>descrizione</i>)
obiettivi formativi attesi	(<i>descrizione</i>)
n. totale indicativo dei potenziali partecipanti	
n. di ore previsto	
Modalità e metodologie di intervento	(<i>descrizione</i>)

BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: APPENDICE 3-SCHEDA DESCRITTIVA

Caratteristiche dei formatori	<i>(descrizione)</i>	
tempi previsti di realizzazione	Data inizio <i>(Mese_Anno)</i>	Data fine <i>(Mese_Anno)</i>
COSTO TOTALE	Costo standard = totale_ore * 140,00	

IMPORTANTE: DA RIPETERE PER OGNI AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PREVISTA**INTENSITA' DELL'AIUTO**

COSTO DEL PROGETTO (C) =	QUOTA COSTO STANDARD (è uguale alla somma della quota pubblica e del contributo privato in denaro) + Quota costo reale del mancato reddito
Quota pubblica (Qpu)=	quota finanziamento pubblico
Quota azienda/privati (Qpr) =	Quota finanziamento privato in denaro + Mancato reddito
Intensità dell'aiuto (l'intensità dell'aiuto deve rispettare i vincoli previsti dalla normativa vigente)=	Quota pubblica (Qpu) /Costo del progetto (C)

IMPORTANTE: DA RIPETERE PER OGNI PROGETTO**COSTO**

Quota finanziamento pubblico	€
Quota finanziamento privato in denaro	€
Mancato reddito	€

IMPORTANTE: DA RIPETERE PER OGNI PROGETTO

BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: APPENDICE 3-SCHEDA DESCRITTIVA
ASSUNZIONI

Articolare il piano **relativo alle assunzioni di personale svantaggiato e disabili**, secondo la tabella di seguito riportata:

	Inserire il numero di lavoratori svantaggiati da assumere a tempo indeterminato incentivati per 12 mesi	Inserire importo per l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati da assumere a tempo indeterminato incentivati per 12 mesi €/000	Inserire il numero di lavoratori molto svantaggiati da assumere a tempo indeterminato incentivati per 24 mesi	Inserire importo per l'assunzione e l'occupazione di lavoratori svantaggiati da assumere a tempo indeterminato incentivati per 24 mesi €/000	Inserire il numero di lavoratori disabili da assumere a tempo indeterminato	Inserire importo per l'assunzione e l'occupazione di lavoratori disabili da assumere a tempo indeterminato €/000
ASSUNZIONI RIGUARDANTI I LAVORATORI SVANTAGGIATI (1)	n.		n.			
ASSUNZIONI RIGUARDANTI I LAVORATORI DISABILI (1)					n.	
Costi salariali		€		€		€
Costi aggiuntivi		€		€		€
TOTALE IMPORTO ASSUNZIONI	€		€		€	
IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO PER LE ASSUNZIONI DI DISABILI E SVANTAGGIATI	€		€		€	
TOTALE IMPORTO CONTRIBUTO	€					

Note

1. Le spese ammissibili relativamente alle assunzioni, sono quelle previste dal regime di aiuti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 412 del 23/04/2015, base giuridica della comunicazione SA.41831 dell'8 maggio 2015.
2. Sono incentivabili solo le assunzioni per contratti di lavoro a tempo indeterminato **per un importo non inferiore a euro 6.000,00**
3. L'incentivo è comunque riconosciuto solo nei casi in cui la retribuzione assicurata al/alla lavoratore/lavoratrice a seguito della sua assunzione sia superiore a € 15.000,00 annui lordi.

Luogo e data

Timbro e firma
 (oppure firma digitale)
del legale rappresentante
 (o del procuratore speciale)

LEGGE REGIONALE N. 14/2014

**BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0
ANNO 2017**

APPENDICE 4

(ALLA SEZ. 2 DELL'ALLEGATO 1 DEL BANDO)

-SCHEDA DESCRITTIVA-

“Aiuti per la tutela dell’ambiente per interventi finalizzati all’efficienza energetica, alla cogenerazione, alla produzione di energia da fonti rinnovabili nonché interventi per il riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti”

(ARTT. 38,40,41,46 e 47 DEL REG. 651/2014-GBER)

Sommario

PROGETTO DI INVESTIMENTO3

INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO4

ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO6

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO9

PROGETTO DI INVESTIMENTO

- Sede/i¹ in cui avrà luogo il progetto

Via					
CAP		Comune		Prov.	
ATECO 2007 attività primaria ²					
ATECO 2007 attività secondaria ³					
NOTE					

Specificare se la sede è in zona assistita⁴

☐ **Si**

Se sì, indicare comune e zona censuaria (secondo quanto riportato all'art.22 del bando) _____

☐ **No**

Indicare la dimensione del soggetto che realizza l'investimento in considerazione di quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 e tenendo conto che la dimensione indicata rileva al fine del calcolo del contributo.

☐ **Piccola impresa**

☐ **Media impresa**

☐ **Grande impresa**

¹ Riportare le indicazioni della sede in cui avrà luogo il progetto e nel caso non fosse disponibile al momento della domanda , indicare nella sezione "note" della tabella le informazioni necessarie e utili a comprendere a quali condizioni e in quale data la stessa sarà disponibile. In caso di più sedi riprodurre una nuova tabella per ciascuna di esse.

² Nel caso in cui la domanda venga presentata da un'impresa non avente sede nel territorio nazionale, specificare nella domanda, in alternativa al codice ATECO 2007, il NACE code relativo all'attività primaria

³ Se il codice primario non corrisponde a quello del progetto, è possibile Indicare il codice ATECO 2007 secondario (o NACE code in caso di impresa non avente sede nel territorio nazionale) , ma occorre giustificarne l'utilizzo in relazione al progetto

⁴ Le zone assistite sono quelle individuate con decisione della CE del 16 set.. 2014 e riportate nel bando all'art. 21

INFORMAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO⁵

- selezionare fra le seguenti **tipologie di investimento** quelle che interessano il progetto:

- ☐ Investimenti a favore di misure di efficienza energetica (art. 38 del GBER);
- ☐ investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento (art. 40 del GBER);
- ☐ investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili
 - ☐ secondo quanto previsto al paragrafo 6, lettere a) o b) dell'art. 41 del GBER;
 - ☐ secondo quanto previsto al paragrafo 6, lettera c) dell'art. 41 del GBER;
- ☐ Investimenti in costruzione di impianti e reti di distribuzione di teleriscaldamento e teleraffreddamento (art. 46 del GBER);
- ☐ Investimenti in riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (art. 47 del GBER)⁶;

- **Obiettivi del progetto** (max 2.000 caratteri)

Tenendo conto delle tipologie di investimento precedentemente selezionate, descrivere gli obiettivi generali e specifici, che devono essere chiari, misurabili, realistici e raggiungibili nell'arco del periodo di durata del progetto

- **Presupposti all'origine dei progetti** (max 3.000 caratteri)

Indicare le motivazioni del /i progetto/i, illustrando lo stato attuale degli impianti esistenti e delle problematiche e i bisogni afferenti l'ambito energetico e della tutela ambientale dell'impresa.

Descrivere le misure che l'impresa adotta e intende adottare in funzione degli investimenti previsti relativamente:

- alla tutela ambientale;
- al riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti;
- all'efficienza energetica (anche in riferimento al teleraffreddamento e al teleriscaldamento)

⁵ Secondo quanto previsto all'art. 10 sezione 4 del bando

⁶ Gli aiuti agli investimenti sono concessi per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti prodotti da altre imprese (comma 2 –art.. 47 del REG. (UE) n.651/2014 -GBER)

- **Descrizione del progetto** (max 4.000 caratteri)

Descrivere il progetto articolandolo in base agli obiettivi suddetti e alle tipologie di investimento indicate.

Evidenziare, inoltre:

- le attività di innovazione e le innovazioni in relazione agli interventi previsti, indicandone gli effetti attesi, funzionalità e connessioni in relazione agli obiettivi del Programma di investimento;
 - gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e ambientale, che caratterizzano la validità del progetto;
 - le ricadute ambientali nella fase successiva all'attuazione del progetto;
 - le connessioni con il progetto del centro di ricerca e se del caso con quello/i di ricerca e sviluppo previsti nel Programma.
- **Normativa di riferimento** (max 1.500 caratteri)
Descrivere
 - l'eventuale normativa, comunitaria e/o nazionale, cui si riferiscono gli interventi proposti, e
 - i possibili scenari alternativi in assenza dei suddetti interventi.
 - **Coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3)** (max 2.000 caratteri)
Tenendo conto degli investimenti previsti, indicare le principali innovazioni e il valore delle stesse in termini di miglioramento della competitività per l'impresa e la filiera di riferimento in cui l'impresa stessa opera (tenendo conto in particolare le priorità della strategia S3 della Regione Emilia Romagna)⁷
 - **Prodotti e servizi** (max 2.000 caratteri)
In caso di investimenti riguardanti il riciclaggio e la riutilizzo di rifiuti (art. 47 del GBER), descrivere i prodotti e dei servizi riferiti al progetto specifico

⁷ Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/por2014-2020/documenti/documenti-por-fesr-2014-2020>

ARTICOLAZIONE DELL'INVESTIMENTO

- Riepilogare le spese descritte, utilizzando il prospetto seguente

Descrizione Investimento (voci a titolo di esempio non esaustivo)	Importo degli investimenti previsti per cui si richiedono i contributi €/000	Di cui per investimenti per misure di efficienza energetica €/000	Importo del contributo richiesto per gli investimenti previsti per misure di efficienza energetica €/000	Di cui per investimenti in cogenerazion e ad alto rendimento €/000	Importo del contributo richiesto per investimenti in cogenerazion e ad alto rendimento €/000	Di cui per investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili €/000	Importo del contributo richiesto per investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili €/000	Di cui per investimenti in impianti e reti di distribuzione di teleriscaldam ento e teleraffreda mento €/000	Importo del contributo richiesto per investimenti in impianti e reti di distribuzione di teleriscaldam ento e teleraffreda mento €/000	Di cui per investimenti per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti €/000	Importo del contributo richiesto per gli investimenti per riciclaggio e riutilizzo di rifiuti €/000
Progettazione e Studi (1)											
Capannoni e fabbricati (2)											
Fabbricati civili (2)											
Impianti Generali											
Opere accessorie agli impianti											
Macchinari											
Impianti											
Attrezzature											
Immobilizz. immat.li (3)											
Servizi di consulenza (4)											
Altro (da specificare)											
TOTALE											
Totale contributo											

Note al prospetto

1. Spese di progettazioni e studi sono ammissibili esclusivamente per le PMI nel limite del 4% dell'investimento complessivo ammissibile ;

2. Le opere murarie e assimilabili, **non sono ammissibili al finanziamento, fatta eccezione per quelle accessorie agli impianti per gli investimenti specificatamente connessi all'efficientamento energetico e del risparmio energetico**
3. Per immobilizzazioni immateriali si intendono: software, brevetti, e altri costi pluriennali (ad esempio: know-how, conoscenze tecniche non brevettate, etc.);
4. Le spese di consulenza sono ammissibili solo quelle necessarie all'avvio e/o realizzazione del programma di investimento, e non sono finanziabili quelle a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo e contabile. Si precisa che le **consulenze specialistiche** prestate da consulenti esterni che prevedono attività misurabili in giornata/uomo dovranno seguire i seguenti criteri:
 - consulente junior: esperienza documentata di almeno 5 anni ma inferiore ai dieci anni, si prevede un costo massimo di 250 € al giorno;
 - consulente senior: esperienza documentata superiore ai dieci anni ma inferiore ai 20 anni, si prevede un costo massimo di 500 € al giorno;
 - consulente expert: esperienza documentata di venti anni o superiore, si prevede un costo massimo di 800 € al giorno.

L'esperienza si deve riferire al singolo professionista utilizzato e non già all'eventuale azienda che lo utilizza. Tali criteri non debbono essere seguiti per consulenze fornite a "corpo" che non hanno necessità di una misurazione in giornate/uomo per l'attività espletata.

Per quanto riguarda le consulenze fornite da Università, in deroga a quanto sopra indicato, è consentito l'utilizzo di personale con una esperienza inferiore ai 5 anni purché inquadrati come assegnisti di ricerca o dottorandi e impegnati in una borsa di studio riferibile al progetto sul quale dovranno lavorare e rendicontabili al costo mensile previsto dalla borsa di studio.

NOTA UTILE AI FINI DEL CALCOLO DEI COSTI DI INVESTIMENTO AGEVOLABILI E CHE ANTICIPA LA DOCUMENTAZIONE PER DIMOSTARLI (LA DOCUMENTAZIONE ANDRÀ PRESENTATA SOLO NELLA SECONDA FASE DELLA VALUTAZIONE)

A. In caso di investimenti per **l'efficienza energetica, cogenerazione ad alto rendimento, teleriscaldamento e teleraffreddamento, produzione di energia termica da fonti rinnovabili e riciclo e utilizzo di rifiuti**, in relazione ai casi specifici in cui le spese agevolabili sono da calcolare sul sovraccosto (secondo quanto definito rispettivamente agli articoli 38.3.b, 40.4, 46.2 e 47.7 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – GBER)), quest'ultimo dovrà essere determinabile da una relazione di un tecnico abilitato che giustifichi la scelta, sia da un punto di vista tecnico che economico, dell'investimento oggetto del finanziamento

- mettendolo a confronto con un investimento per **l'efficienza energetica** analogo che consente una minore efficienza che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto (art. 38.3.b del GBER).
- evidenziando i costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come **unità di cogenerazione ad alto rendimento**, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza (art. 40.a del GBER).
- evidenziando i costi supplementari necessari per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di una o più unità di produzione di energia per realizzare un **sistema di teleriscaldamento e teleraffreddamento** efficiente sotto il profilo energetico rispetto a un impianto di produzione tradizionale (art. 46.2 del GBER).
- evidenziando costi d'investimento supplementari necessari per realizzare un investimento che conduca ad attività di **riciclaggio o riutilizzo dei rifiuti** non prodotti dal richiedente rispetto a un processo tradizionale di attività di riutilizzo e di riciclaggio di analoga capacità che verrebbe realizzato in assenza di aiuti (art. 47.7 del GBER).

BANDO PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0: APPENDICE 4 -SCHEDA DESCRITTIVA

- B. In caso di realizzazione di **impianti di produzione energia da fonti rinnovabili** (fotovoltaico, eolico, biomasse, ecc.) **per autoconsumo**, a scala ridotta per i quali le spese agevolabili non sono basate sul sovracosto (ai sensi dell'art. 41.6.c del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,) il costo ammissibile è costituito dal costo dell'investimento. Gli impianti a scala ridotta hanno una capacità installata inferiore a 500 kW per la produzione di energia da tutte le fonti rinnovabili fatta eccezione per l'energia eolica, per la quale tale limite è di 3 MW o con meno di 3 unità di produzione, e per i biocarburanti, per i quali tale limite è di 50.000 tonnellate/anno di capacità installata inferiore . Ai fini del calcolo di tali capacità massime, gli impianti su scala ridotta con un punto di connessione comune alla rete elettrica sono considerati un unico impianto.
- C. In caso di realizzazione di **impianti di produzione energia da fonti rinnovabili** (fotovoltaico, eolico, biomasse, ecc.) **per autoconsumo**, eccedenti i limiti degli impianti a scala ridotta le spese agevolabili sono da calcolare sul sovraccosto (secondo quanto definito all'art. 41.6.b del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014,) e dovrà pertanto essere prodotta una relazione tecnica illustrativa delle prestazioni del medesimo impianto, che evidenzia la stima del sovraccosto al KW installato per la tipologia di impianto selezionato rispetto a quello di una centrale elettrica tradizionale.

In tale ottica per agevolare la stima si stabilisce che il sovraccosto medio al Kw installato è determinato rispetto al costo medio di investimento di una centrale elettrica di tipo tradizionale pari a €.438 €/Kw e tenuto conto dei coefficienti di pari capacità produttiva riportati nella tabella di seguito:

IMPIANTO	COATO MEDIO INVESTIMENTO (EURO/kw)	PRODUCIBILITA' ELETTRICA	COEFFICIENTE PARI CAPACITA' PRODUTTIVA	SOVRACCOSTO MEDIO (SM)
CENTRALE ELETTRICA TRADIZIONALE (olio combustibile)	438	8000	0	0
EOLICO	X	2000	0,25	$SM = X - (0,25 \times 438)$
MINIYDRO	Y	4000	0,50	$SM = Y - (0,50 \times 438)$
BIOGAS DI DISCARICA	W	7000	0,875	$SM = W - (0,875 \times 438)$
GEOTERMICO	Z	8000	1	$SM = Z - (1 \times 438)$
BIOMASSE	XX	7500	0,9375	$SM = XX - (0,9375 \times 438)$
FOTOVOLTAICO	YY	1300	0,16	$SM = YY - (0,16 \times 438)$

La congruità del costo di investimento degli impianti candidati a contributo è effettuata dal Nucleo in sede di valutazione avvalendosi della tabella sopra riportata e tiene conto del prezzo medio di mercato degli impianti al momento della domanda.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- **Descrivere i tempi previsti per la realizzazione dell' investimento ai fini della cantierabilità del progetto** (max 2.000 caratteri)
- **Indicare:**
 - durata (in mesi) del progetto: _____
 - data di inizio: _____
 - data di ultimazione: _____
- Articolare la tempistica del progetto (inserendo una x nelle caselle) nel prospetto che segue, tenendo conto che **il programma di investimento deve esaurirsi entro 36 mesi dalla data dell'atto di approvazione dell'Accordo.**

Descrizione Investimento	Data avvio realizzazione prevista	dal 1° al 12° mese	dal 13° al 24° mese	Dal 25° al 36° mese
Progettazione e Studi				
Capannoni e fabbricati				
Fabbricati civili				
Impianti Generali				
Opere varie accessorie agli impianti				
Macchinari				
Impianti				
Attrezzature				
Immobilizzazioni immat.li				
Servizi di consulenza				
Altro (da specificare)				

Luogo e data

Timbro e firma
 (oppure firma digitale)
del legale rappresentante
 (o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

LR 14/2014 “BANDO PER L’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0 -ANNO 2017”

MODELLO “APPENDICE 1 DELLA DOMANDA”

**DICHIARAZIONE
NON AVVIO DEI LAVORI**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)
(DA COMPILARE DA PARTE DELL’IMPRESA)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
CF _____ in qualità di _____
dell’impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni **previsto al comma 3 dell’Art. 2 del Bando per l’attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0, in attuazione dell’art.6 della Legge regionale 14/2014;**
- di non aver dato avvio ai lavori *relativi a investimenti e spese oggetto di richiesta di contributo e di non avviarli prima di quanto previsto al comma 3 dell’art. 2 del bando. Ai sensi dell’articolo 2, punto 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) per «avvio dei lavori» si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.*

Luogo e data

Firma digitale
del legale rappresentante
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

LR 14/2014 “BANDO PER L’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0 -ANNO 2017”

MODELLO “APPENDICE 2 DELLA DOMANDA”

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell’impresa proponente.

La presente procura va firmata **dal legale rappresentante in formato digitale o in originale**. Nel secondo caso dell’originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
LI (GG/MM/AA)	
Codice fiscale	
in qualità di	legale rappresentante
della Società	(inserire denominazione giuridica)
con sede in	(inserire indirizzo per esteso)
PIVA	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	Associazione (specificare)	
☐	Studio professionale (specificare)	
☐	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	Indicare, nome, cognome, luogo e data di nascita c.fiscale, mail e/o pec

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

PROCURA SPECIALE

(scegliere uno o più delle seguenti attività, il resto va cancellato)

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al **“Bando per l’attrazione di investimenti in settori avanzati di industria 4.0, in attuazione dell’art.6 della Legge regionale 14/2014”**
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Luogo e data

Firma

(oppure firma digitale)
del legale rappresentante

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

MODELLO "APPENDICE 3 DELLA DOMANDA"

DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA E DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO
ADERENTE AL CONSORZIO O ALL'ATI RICHIEDENTE CONTRIBUTO)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell'impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel
caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"** (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
- di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:

☐ micro impresa

☐ piccola impresa

☐ media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile¹:

Fatturato (Euro) _____ Occupati (ULA)² _____

Totale di bilancio (Euro) _____

(Per le sole imprese che non rientrano nella definizione di PMI secondo i dati sopra forniti) Si riportano i seguenti dati relativi al penultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile³

¹ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

² Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

³ Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

MODELLO "APPENDICE 3 DELLA DOMANDA"

Fatturato (Euro) _____

Occupati (ULA)⁴ _____

Totale di bilancio (Euro) _____

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda

☐ l'impresa è autonoma

☐ l'impresa presenta legami di associazione

e/o

☐ l'impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate* (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

* La definizione di impresa collegata è contenuta nell'articolo 3, comma 3 dell'Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014.

In particolare la definizione contenuta nell'articolo 3, comma 3 **lettera a)** dell'Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014 va interpretata come segue:

- a) l'impresa che detiene più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- b) l'impresa che detiene, tramite l'impresa a), più del 50% delle quote dell'impresa richiedente
- c) l'impresa che detiene più del 50%, tramite l'impresa a) e b), delle quote dell'impresa richiedente
- d) l'impresa detenuta per più del 50% dal socio che detiene più del 50% dell'impresa richiedente

⁴ Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

MODELLO “APPENDICE 3 DELLA DOMANDA”

- e) l’impresa detenuta per più del 50% dal socio che detiene più del 50% dell’impresa richiedente, tramite l’impresa a)
- f) l’impresa detenuta per più del 50% dal socio che detiene più del 50% dell’impresa richiedente, tramite l’impresa a) e b) e così via
- g) le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente**
- h) **le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente, tramite l’impresa a)** o da un socio dell’impresa richiedente
- i) **le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente, tramite a) o g) o b)** o da un socio dell’impresa a) o g) o b) e così via

Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

** Per impresa associata si intende

- j) l’impresa che detiene più del 25% e sino al 50% delle quote dell’impresa richiedente
- k) l’impresa che detiene più del 25% e sino al 50% delle quote dell’impresa richiedente, tramite le imprese da a) ad h)
- l) le imprese detenute per più del 25% e sino al 50% dall’impresa richiedente
- m) le imprese detenute per più del 25% e sino al 50% dall’impresa richiedente, tramite l’impresa a) o tramite un socio dell’impresa richiedente
- n) le imprese detenute per più del 25% e sino al 50% dall’impresa richiedente, tramite l’impresa b) o tramite un socio dell’impresa a) e così via

Per impresa si intende il soggetto giuridico o fisico (se dotato di una partita iva) che esercita un’attività economica sul mercato

- avente sede legale o operativa sul territorio italiano ai fini della definizione del perimetro di “impresa unica”
- indipendentemente dalla localizzazione della sede legale o operativa ai fini della definizione di micro-impresa, piccola impresa o media impresa

NB le imprese di cui alla parte in grassetto delle lettere a), b), c) g) h) e i) definiscono l’insieme dell’impresa unica ai sensi dell’articolo 2, comma 2) lettera a) del Regolamento (UE) 1407/2013

Luogo e data

Firma
(oppure firma digitale)
del legale rappresentante

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

MODELLO “APPENDICE 3 DELLA DOMANDA”

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo

MODELLO “APPENDICE 3 DELLA DOMANDA”

sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di aiuti “*de minimis*” concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione lorda, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell’amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell’anno 2010

All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell’anno 2010

Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall’impresa originaria deve essere **attribuito** all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**cessione di un ramo d’azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un’operazione di acquisizione, ove pertanto l’ammontare *de minimis* si trasferisce all’acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L’imputazione del “*de minimis*” in tale fattispecie verrà pertanto valutata

MODELLO “APPENDICE 3 DELLA DOMANDA”

dall’amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell’amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l’acquisizione di un ramo d’azienda è il seguente: E’ configurabile la cessione d’azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l’azienda o il ramo d’azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l’attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all’esercizio dell’impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all’esercizio dell’attività.

Il caso di “affitto di ramo d’azienda” non comporta nessun cambiamento circa l’imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Sezione C: Verifica degli aiuti de minimis assegnati all’impresa richiedente ed alle altre imprese facenti parte dell’impresa unica tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015

L’impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti de minimis attribuiti all’impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti de minimis attribuiti alle altre imprese facenti parte dell’impresa unica presenti nel Registro accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell’impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Si chiarisce che in sede di istruttoria la Regione, ed i soggetti attuatori di misure regionali, sono tenuti al controllo della conformità della dichiarazione de minimis alle risultanze del registro ai fini della concessione dell’aiuto.



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale*
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)*
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI*
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori*
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27 convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione*

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- *Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità*
- *Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro*
- *Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale*
- *Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda*

Clienti e Consumatori

- *Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero*
- *Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli*
- *Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi*

Gestione Green di prodotti e processi

- *Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione*
- *Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico*
- *Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera*
- *Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni*
- *Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale*
- *Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa*

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- *Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)*
- *Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità*
- *Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato*

Per accettazione

Luogo e data

Firma

(o firma digitale)

del legale rappresentante o del procuratore speciale

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

MODELLO “APPENDICE 5 DELLA DOMANDA” (PER IMPRESA RICHIEDENTE)

DICHIARAZIONI DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE **DELL’IMPRESA SINGOLA** E DA PARTE DI CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL
PROGETTO ADERENTE AL CONSORZIO O ALL’ATI RICHIEDENTE CONTRIBUTO)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell’impresa _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel
caso di affermazioni mendaci

DICHIARA

che alla data di presentazione della domanda

☐ l’impresa è autonoma o ☐ l’impresa presenta legami di collegamento

Compagine sociale

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

Imprese collegate* (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di
sottoscrizione della domanda)

Denominazione/Ragione Sociale	Codice Fiscale	Partita IVA

LR 14/2014 “BANDO PER L’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0 -ANNO 2017”

* La definizione di” impresa collegata” è contenuta nell’articolo 3, comma 3 dell’Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014

In particolare la definizione contenuta nell’articolo 3, comma 3 **lettera a)** dell’Allegato I del Regolamento(UE) 651/2014 va interpretata come segue

- a) l’impresa che detiene più del 50% delle quote dell’impresa richiedente
- b) l’impresa che detiene, tramite l’impresa a), più del 50% delle quote dell’impresa richiedente
- c) l’impresa che detiene più del 50%, tramite l’impresa a) e b), delle quote dell’impresa richiedente
- d) le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente
- e) le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente, tramite l’impresa a)
- f) le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

per impresa si intende il soggetto giuridico o fisico (se dotato di una partita iva) che esercita un’attività economica sul mercato avente sede legale o operativa sul territorio italiano.

NB le imprese di cui alle lettere da a) a f) definiscono l’insieme dell’impresa unica ai sensi dell’articolo 2, comma 2) lettera a) del Regolamento (UE) 1407/2013

Il sottoscritto, inoltre, [preso atto del Regolamento \(UE\) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352](#)

DICHIARA

che l’impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell’ambito del concetto di “impresa unica”, ai sensi dell’articolo 2 comma 2 del Regolamento UE 1407/2013 e tenuto conto di quanto previsto dall’art.3 comma 8 del medesimo Regolamento, non ha beneficiato, nell’attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l’impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l’impresa richiedente:

- ☐ non ha beneficiato aiuti pubblici in de minimis **oppure**
- ☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

LR 14/2014 “BANDO PER L’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI
INDUSTRIA 4.0 -ANNO 2017”

l’impresa richiedente

☐ non è stata interessata nell’attuale esercizio finanziario o nei due esercizi finanziari precedenti da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d’azienda (ai sensi del art.3(8) del Regolamento UE 1407/2013)

☐ non risulta intestataria di aiuti in de minimis, concessi nell’attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in conseguenza di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o dell’acquisizione di aziende o di rami d’azienda intervenuti in detto arco temporale

☐ risulta intestataria dei seguenti de minimis, concessi nell’attuale esercizio finanziario nonché nei due esercizi finanziari precedenti, in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d’azienda proprietà di rami d’azienda

Denominazione, CF e P.IVA dell’impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma
Firma digitale
del legale rappresentante
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

MODELLO “APPENDICE 5 DELLA DOMANDA” (PER IMPRESA COLLEGATA)

Da compilare a cura di ogni impresa collegata

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI **CIASCUNA COLLEGATA** AI SENSI DELL’ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CE 1407/2013 ALL’IMPRESA SINGOLA RICHIEDENTE O CIASCUNA IMPRESA BENEFICIARIA DEL PROGETTO ADERENTE AL CONSORZIO O ALL’ATI RICHIEDENTE CONTRIBUTO)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

CF _____ in qualità di _____

dell’impresa (indicare la Denominazione, CF e P.IVA) _____,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

PRESO ATTO

del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

che per impresa collegata ai sensi dell’articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013 si intende

- A. l’impresa che detiene più del 50% delle quote dell’impresa richiedente
- B. l’impresa che detiene, tramite l’impresa a), più del 50% delle quote dell’impresa richiedente
- C. l’impresa che detiene più del 50%, tramite l’impresa a) e b), delle quote dell’impresa richiedente
- D. le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente
- E. le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente, tramite l’impresa a)
- F. le imprese detenute per più del 50% dall’impresa richiedente, tramite a) o b) o d)

di quanto disposto dall’articolo 2 comma 2 lettere da b) e d) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA

☐ di essere collegata all’impresa richiedente ai sensi della lettera (INDICARE UNA DELLE LETTERE DA A. E F.) dell’articolo 2 comma 2 lettere a) del Regolamento (UE) 1407/2013

E/O

☐ di essere collegata all’impresa richiedente ai sensi dell’articolo 2 comma 2 lettere da b) a d) del Regolamento (UE) 1407/2013

DICHIARA INOLTRE

che l’impresa richiedente:

☐ non ha beneficiato di aiuti pubblici in de minimis **oppure**

☐ ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Firma
Firma digitale
del legale rappresentante
(o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE della DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

Per quanto riguarda i requisiti di PMI si rimanda alle linee guida comunitarie in materia disponibili alla seguente pagina web:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

Per quanto riguarda il tema del “de minimis” si specifica che il contributo di cui al presente bando potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in de minimis ai sensi dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013 già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero aiuto** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Il Regolamento Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti “de minimis” (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006 e 1407/2013) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un’impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

LR 14/2014 “BANDO PER L’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI IN SETTORI AVANZATI DI INDUSTRIA 4.0 -ANNO 2017”

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l’importo dell’equivalente sovvenzione lorda**, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto e da successiva comunicazione dell’amministrazione/soggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l’anno fiscale** dell’impresa.

Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2012 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All’impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell’anno 2010

All’impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell’anno 2010

Nell’anno 2011 l’impresa A si fonde con l’impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell’anno 2011 il soggetto (A+B) intende fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L’impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€. Si supponga che detti 70.000 € vengano concessi

Qualora l’impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell’anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un’impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l’importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall’impresa originaria deve essere **attribuito** all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**cessione di un ramo d’azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un’operazione di acquisizione, ove pertanto l’ammontare *de minimis* si trasferisce all’acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo *de minimis* rimane in capo a cedente. L’imputazione del “*de minimis*” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall’amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell’amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “*de minimis*” l’acquisizione di un ramo d’azienda è il seguente: E’ configurabile la cessione d’azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l’azienda o il ramo d’azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l’attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all’esercizio dell’impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “*ex ante*” all’esercizio dell’attività.

Il caso di “affitto di ramo d’azienda” non comporta nessun cambiamento circa l’imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Sezione C: Verifica degli aiuti de minimis assegnati all’impresa richiedente ed alle altre imprese facenti parte dell’impresa unica tramite il “Registro Nazionale degli Aiuti - (RNA)” istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGLAI), dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015

L’impresa richiedente è invitata a verificare gli aiuti de minimis attribuiti all’impresa stessa presenti nel Registro nonché gli aiuti de minimis attribuiti alle altre imprese facenti parte dell’impresa unica presenti nel Registro accedendo alla sezione TRASPARENZA AIUTI INDIVIDUALI del registro alla pagina web https://bdaregistro.incentivalleimprese.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza

La consultazione del registro può essere effettuata immettendo il codice fiscale dell’impresa richiedente e successivamente i codici fiscali di tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Si chiarisce che in sede di istruttoria la Regione, ed i soggetti attuatori di misure regionali, sono tenuti al controllo della conformità della dichiarazione de minimis alle risultanze del registro ai fini della concessione dell’aiuto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvano Bertini, Responsabile del SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE, in sostituzione del Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi, come disposto dalla nota protocollo n° NP/2017/13849 del 03/07/2017 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1093

IN FEDE

Silvano Bertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1061 del 17/07/2017

Seduta Num. 28

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi